

STATUTO
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO ALTO ADIGE C.N.S.A.S
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Art. 1) Sede e durata

È costituita, in ottemperanza all'art. 18 dello Statuto Nazionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (di seguito C.N.S.A.S.), nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., l'Organizzazione di Volontariato denominata "Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige C.N.S.A.S." in tedesco "Südtiroler Berg - und Höhlenrettung C.N.S.A.S." ed in ladino "Aiüt Alpin y Speleologisch de Südtirol C.N.S.A.S." (di seguito denominata C.N.S.A.S. Alto Adige).

A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "ODV", o "EO" in lingua tedesca, o l'indicazione di "organizzazione di volontariato" ovvero "Ehrenamtliche Organisation" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige C.N.S.A.S. ODV" in tedesco "Südtiroler Berg - und Höhlenrettung C.N.S.A.S. EO" ed in ladino "Aiüt Alpin y Speleologisch de Südtirol C.N.S.A.S ODV". L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "organizzazione di volontariato" (Ehrenamtliche Organisation in tedesco) o l'acronimo "ODV" ("EO" in tedesco) negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Il C.N.S.A.S. Alto Adige è una libera associazione provinciale, apolitica, apartitica e senza fini di lucro, ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci.

Ai fini dell'art. 3 della Legge 21 marzo 2001, n. 74 e s.m. e i., l'attività dei membri del CNSAS si considera prestata prevalentemente in modo volontario e senza fine di lucro e che in ragione delle responsabilità direttamente connesse con l'assolvimento dei compiti di soccorso, prevenzione e vigilanza posti in capo al C.N.S.A.S. dagli articoli 1 e 2 della stessa Legge 21 marzo 2001, n. 74 e s.m e i., ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17, comma 7, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nei confronti dei componenti degli organismi direttivi di livello nazionale e regionale non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, del medesimo decreto.

Il C.N.S.A.S. Alto Adige, pur nella sua autonomia, è un Servizio provinciale del C.N.S.A.S. ai sensi dell'art. 18 dello statuto del C.N.S.A.S. a cui risponde nei limiti e nei modi previsti dallo stesso Statuto, dal Regolamento generale e dagli altri Regolamenti del C.N.S.A.S.

Il C.N.S.A.S. Alto Adige è dotato di personalità giuridica di diritto privato.

La sede legale dell'associazione è stabilita in Bolzano, Piazza Gries n. 18.

La sede può essere trasferita su delibera della Direzione provinciale nell'ambito del Comune di Bolzano. Dell'avvenuta modifica devono essere avvisati gli uffici competenti. La variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Bolzano non comporta modifiche statutarie.

Art. 2) Finalità d'istituto

Il C.N.S.A.S. Alto Adige è incaricato di svolgere ed attuare un pubblico servizio ed un servizio di pubblica utilità, perseguendo finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo primario di garantire il soccorso sanitario, il soccorso tecnico e le attività di protezione civile così come espressamente previsto dalla Legge della Provincia Autonoma di Bolzano n. 13 del 10 dicembre 2007 e dalla Legge 26 gennaio 1963, n. 91; dalla Legge 24 dicembre 1985, n. 776; dalla Legge 18 febbraio 1992 n. 162; dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74; dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289; dalla Legge 26 gennaio 2010, n.

26; dal D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 97, oltre che riconosciuto dal D.Lgs. 3luglio 2017, n. 117 e s.m. e i. e dalla Legge 11 agosto 2018, n. 96.

Scopi del C.N.S.A.S. Alto Adige sono, infatti, il perseguimento delle finalità di seguito indicate ed in particolare:

- a. effettuare gli interventi di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi, il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio provinciale, in stretta collaborazione con il Sistema di emergenza-urgenza sanitaria della Provincia Autonoma di Bolzano per la quale lo stesso C.N.S.A.S. rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge 21 marzo 2001, n. 74 e s.m. e i.
- b. effettuare azioni di coordinamento e direzione nel caso di intervento di squadre appartenenti a diversi enti e organizzazioni;
- c. effettuare, quale struttura del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, nonché coadiuvare il Servizio stesso nella tutela dei beni artistici e culturali;
- d. effettuare gli interventi di ricerca, soccorso e recupero di animali domestici in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio provinciale, in stretta collaborazione con il Sistema di emergenza-urgenza sanitaria della Provincia Autonoma di Bolzano;
- e. informare, formare, addestrare e aggiornare il socio nell'ambito delle normative vigenti in materia, degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Assemblea nazionale, dalla Direzione nazionale e dalle Scuole nazionali del C.N.S.A.S., ovvero dalla Direzione provinciale e dalle Scuole provinciali;
- f. curare, per quanto di competenza, la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario nazionale secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74 e s.m. e i.;
- g. attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci- alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio nazionale;
- h. creare, implementare, sviluppare tecniche e tecnologie, materiali ed attrezzature, dispositivi di vario genere e natura espressamente rivolti a potenziare ed ottimizzare la propria attività;
- i. collaborare con gli Enti e le Amministrazioni dello Stato, con Enti nazionali e locali, con soggetti pubblici e privati, per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti, anche attraverso la stipula di contratti, convenzioni, protocolli e atti di indirizzo;
- j. aderire o associarsi ad associazioni, fondazioni, organismi nazionali e internazionali che non siano in contrasto con le finalità di cui ai punti precedenti e che non ne limitino l'autonomia.

Il C.N.S.A.S. Alto Adige attua quanto previsto nei punti precedenti attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con il Servizio sanitario provinciale e con le strutture della Protezione civile provinciali, con Enti pubblici e privati e con soggetti privati.

Art. 3) Attività

Il C.N.S.A.S. Alto Adige esercita, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 esclusivamente o prevalentemente attività di interesse generale. Le attività di interesse generale svolte riguardano interventi e prestazioni sanitarie (articolo 5, comma 1, lettera b), D.Lgs. 117/2017), attività di protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (articolo 5, comma 1, lettera y), D.Lgs. 117/2017).

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., il C.N.S.A.S. Alto Adige può svolgere anche attività diverse dall'interesse generale, purché siano secondari e strumentali alle attività di interesse generale svolte e nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dal Codice del Terzo Settore e le sue norme di attuazione.

L'esercizio di qualsiasi attività ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i. deve essere espressamente approvato dalla Direzione provinciale.

Art. 4) Raccolta fondi

Il C.N.S.A.S. Alto Adige effettua, altresì, iniziative allo scopo di finanziare le attività di interesse generale richiamate al precedente articolo, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Il C.N.S.A.S. Alto Adige, inoltre, provvede alla raccolta di fondi anche in forma organizzata e continuativa, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Art. 5) Marchio

L'associazione si impegna ad utilizzare sempre la denominazione indicata nell'art. 1 o nella sua forma completa o, qualora venisse considerato necessario, in forma abbreviata. Il C.N.S.A.S. Alto Adige può utilizzare anche il marchio collettivo del C.N.S.A.S. con l'aggiunta dell'iscrizione "Alto Adige/Südtirol, Soccorso Alpino, Bergrettung e Aiüt Alpin."

Art. 6) Libri sociali

Il C.N.S.A.S. Alto Adige, nel rispetto della legislazione sulla privacy, anche in formato elettronico, detiene ed aggiorna periodicamente:

- a. il libro dei soci suddivisi per categoria;
 - b. il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea provinciale e delle rispettive deliberazioni;
 - c. il libro delle adunanze e deliberazioni della Direzione Provinciale e delle rispettive deliberazioni;
- b) il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di Controllo.

Il socio ha diritto di accedere ai libri con istanza prodotta in forma scritta da inviare alla Direzione provinciale trenta (30) giorni prima dell'accesso, contenente la motivazione e l'uso che ne intende fare.

Art. 7) Categorie dei Soci e dei Soci honoris causa

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- a) ordinario;
- b) giovane;

Sono previste le seguenti categorie di soci honoris causa:

- a) emerito
- b) onorario;
- c) benemerito.

Art. 8) Requisiti di ammissione del socio ordinario

Può presentare richiesta di ammissione colui che sia in possesso dei seguenti

requisiti:

- a) maggiore età;
- b) non aver superato il 45° anno di età, salvo deroga motivata deliberata dalla Direzione provinciale;
- c) iscrizione in corso di validità al C.A.I.;
- d) non aver subito condanne passate in giudicato come declinate dal Regolamento generale;
- e) superamento delle prove di selezione qualora previste dai Piani formativi nazionali e provinciali;
- f) idoneità prevista dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. che disciplina in dettaglio le modalità di ammissione e permanenza del socio.

La Direzione provinciale delibera l'ammissione del socio e in caso di rigetto della domanda la decisione deve essere motivata.

Art. 9) Soci ordinari

È socio ordinario colui che, condividendo lo spirito solidaristico del Corpo, le sue finalità istituzionali, il rapporto e il vincolo fiduciario tra soci, tra soci e organi, accettando di operare con correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, nel rispetto consapevole delle norme statutarie, regolamentari, tecniche e delle disposizioni impartite, abbia ottenuto l'iscrizione nel libro dei soci.

Il socio è inquadrato nel Servizio Provinciale del C.N.S.A.S. Alto Adige ovvero nella Stazione dove ha il domicilio prevalente.

La qualità di socio C.N.S.A.S. decade con la perdita della qualità di socio del C.A.I., per dimissioni, per inattività, per inidoneità tecnica o attitudinale, per esclusione, per la perdita dell'appartenenza al C.A.I. o per limite di età fissato in 75 (settantacinque) anni.

Le sanzioni disciplinari a carico di soci che si siano resi responsabili di mancanze, negligenze o irregolarità nel corso dell'attività istituzionale o che abbiano agito in violazione dei principi e delle finalità sanciti dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dagli altri Regolamenti del C.N.S.A.S. e dal C.N.S.A.S. Alto Adige sono:

- a) richiamo;
- b) ammonizione;
- c) diffida;
- d) rimozione da eventuali incarichi;
- e) sospensione dall'appartenenza al Corpo per un periodo compreso da un mese a due anni;
- f) esclusione.

Il richiamo è comminato per mancanze non gravi e consiste in una nota motivata inviata per iscritto al responsabile dell'infrazione.

L'ammonizione è comminata per mancanze di media gravità e consiste in una nota motivata inviata per iscritto al responsabile dell'infrazione.

La diffida è comminata nel caso di infrazioni gravi o di media gravità reiterate nel tempo e consiste nell'avviso scritto e motivato al responsabile dell'infrazione e contiene l'avviso che, al ripetersi della stessa, si provvederà alla sospensione.

La rimozione da eventuali incarichi è comminata per mancanze significative e manifesta inidoneità a svolgere il ruolo o l'incarico assegnato.

La sospensione dall'appartenenza al Corpo è comminata per mancanze di particolare rilievo e comporta, per il periodo per il quale è comminata, la sospensione dall'esercizio di tutte le facoltà connesse alla qualifica di socio. Essa comporta inoltre la incapacità definitiva ad essere eletti a qualsiasi carica e ad assumere qualsiasi incarico per il Corpo.

L'esclusione dal Corpo è comminata per mancanze di particolare gravità e qualora la condotta e le attività del socio si pongano comunque in contrasto insanabile con le finalità del Corpo.

Costituiscono, tra le altre, cause di esclusione dal Corpo:

- a) le condanne passate in giudicato per i reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici e quelle previste dall'art. 280, secondo comma C.p.p, compreso l'omicidio stradale, solo nei casi di alterazione del conducente, e ad esclusione di reati di natura colposa che non siano accaduti nell'espletamento dei compiti istituzionali del C.N.S.A.S., sempre che non vi sia stata sospensione della pena e fatti salvi gli effetti della eventuale riabilitazione.
- b) la ricezione di corrispettivi in denaro da altre organizzazioni di soccorso pubbliche o private per attività attinenti al C.N.S.A.S. svolte senza esserne preventivamente autorizzato dalla Direzione nazionale;
- c) la mancata condivisione delle finalità statutarie e regolamentari e segnatamente la perdita del vincolo fiduciario. Tale valutazione avviene anche in relazione a quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto e delle altre norme del Regolamento generale del C.N.S.A.S.;
- d) la mancata osservanza dei principi in relazione all'incompatibilità e conflitto di interessi, così come anche declinati in dettaglio dal Regolamento per l'affidamento incarichi ai soci.
- e) La reiterata e costante non osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle disposizioni impartite dai responsabili degli Organi e della struttura di riferimento. Costituisce motivo di esclusione, inoltre, la grave inosservanza degli obblighi assunti nei confronti del C.N.S.A.S. in particolare quelli previsti dal Regolamento disciplinare del C.N.S.A.S.

L'esclusione del Presidente provinciale, Vice Presidente provinciale e dei membri della Direzione Provinciale avviene previa delibera del C.N.S.A.S. e deve essere ratificata dall'Organo di controllo provinciale del C.N.S.A.S. Alto Adige.

L'esclusione dei Capi Stazione, Vice Capi Stazione e tutti gli altri soci del C.N.S.A.S. Alto Adige è competenza dell'Assemblea Provinciale del C.N.S.A.S. Alto Adige.

La qualità di socio non è trasmissibile. I soci ordinari sono suddivisi in:

- soci tecnici con limite di età fissato in 70 (settanta) anni;
- soci collaboratori.

È socio ordinario tecnico, il socio che, avendo superato le prove di selezione previste dai Piani formativi nazionali o provinciali, consegue e mantiene una delle qualifiche previste così come espressamente specificato nel Regolamento generale del C.N.S.A.S.

È socio ordinario collaboratore quel socio, che, pur non avendo conseguito o mantenuto una delle qualifiche dei Piani formativi nazionali o provinciali, fa parte del Corpo per compiti di supporto logistico, organizzativo e amministrativo.

Il socio ordinario ha diritto di elettorato attivo e passivo, nonché di assumere incarichi secondo quanto previsto dall'ordinamento interno del C.N.S.A.S. e del C.N.S.A.S. Alto Adige.

Ha, inoltre, diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa;
- b) essere informato delle attività promosse dal Corpo;
- c) operare in condizioni di sicurezza, ovvero conoscere gli scenari di rischio, essere sottoposto a controllo sanitario e sorveglianza sanitaria;
- d) operare sotto la copertura di idonee polizze assicurative per gli infortuni, per la responsabilità civile verso terzi e per la tutela legale;
- e) ottenere il trasferimento ad altra organizzazione periferica.

L'operato e la condotta del socio ordinario devono sempre conformarsi ai principi e agli obblighi di seguito indicati:

- a) svolgersi nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari, delle procedure operative e delle disposizioni impartite dagli organi e loro delegati;
- b) considerare il rapporto ed il vincolo fiduciario tra soci, tra soci e organi quale elemento fondante dell'appartenenza al Corpo;
- c) aderire e collaborare scrupolosamente alle funzioni e ai compiti che gli vengono

- assegnati;
- d) mantenere un adeguato livello addestrativo, secondo i criteri stabiliti dall'ordinamento interno del C.N.S.A.S., astenendosi da condotte non conformi al vincolo fiduciario;
 - e) controllare e mantenere in buono stato i dispositivi di protezione individuale e collettiva, le attrezzature ed i materiali che gli sono assegnati per esclusive ragioni di servizio, segnalando qualsiasi difetto al proprio organo di riferimento o al suo delegato;
 - f) partecipare alle attività organizzate dalla struttura di appartenenza;
 - g) partecipare agli eventi addestrativi previsti dal piano formativo di riferimento, con esclusione di quanti rivestono incarichi dirigenziali di Presidente nazionale, regionale o provinciale e rispettivi Vice e di Consigliere Nazionale;
 - h) astenersi dall'utilizzare la propria appartenenza al C.N.S.A.S. per finalità che non siano specificatamente stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale e da ogni ulteriore Regolamento, evitando qualsiasi forma di esibizione non consona alla tradizione del Corpo;
 - i) non svolgere al di fuori del C.N.S.A.S., se non preventivamente autorizzate per iscritto dal Presidente nazionale, attività formative o addestrative che abbiano attinenza con gli obblighi di legge del Corpo;
 - j) non intrattenere rapporti con gli organi di stampa, né utilizzare i social media con richiami iconografici al C.N.S.A.S. di qualsiasi genere, se non espressamente acconsentito dai membri della Direzione nazionale o di quella provinciale che sono diversamente autorizzati a farlo.

Art. 10) Aspirante socio

La richiesta di ammissione al C.N.S.A.S. può essere preceduta da un periodo quale aspirante socio.

Il richiedente, che detenga i requisiti di cui all'art. 8, assume la qualifica di aspirante socio, la quale non comporta alcuna delle prerogative del socio ordinario, così come espressamente specificato nel Regolamento generale del C.N.S.A.S., fatti salvi gli obblighi addestrativi funzionali al conseguimento dei requisiti tecnici e attitudinali per l'iscrizione quale socio e la copertura assicurativa.

Lo status di aspirante socio può durare al massimo tre anni.

Art. 11) Soci giovani

Il Servizio provinciale può costituire al suo interno Sezioni giovanili, composte da giovani soci C.A.I. di età non inferiore ad anni 14 (quattordici) e non superiore ad anni 19 (diciannove), per formare e diffondere tra gli stessi i principi e i valori del volontariato ispiratori del C.N.S.A.S.

Il Regolamento generale disciplina le norme relative all'ammissione dei soci giovani ed alla costituzione della relativa Sezione.

I soci giovani possiedono i diritti e doveri previsti dal Regolamento nell'ambito della Sezione giovanile di appartenenza.

In caso di richiesta di ammissione di un minorenni, la relativa domanda deve essere controfirmata da chi ne esercita la patria potestà.

Art. 12) Soci emeriti

Il Presidente nazionale del C.N.S.A.S. può nominare socio emerito del C.N.S.A.S., su proposta del Presidente di un Servizio provinciale quel socio che, all'atto della sua cessazione dai ruoli, si sia particolarmente distinto nell'espletamento del proprio servizio.

La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale.

Il socio emerito non esercita i diritti e non è sottoposto ai doveri previsti per il socio ordinario, ma può partecipare ai momenti aggregativi del Corpo.

Art. 13) Soci onorari

Può essere nominato socio onorario del C.N.S.A.S. una persona fisica o giuridica, un ente o un'associazione, che si sia distinta nel settore del soccorso alpino e speleologico, ancorché non appartenente al C.N.S.A.S. e/o al C.A.I., o abbia fattivamente contribuito e sostenuto le attività del C.N.S.A.S. a livello nazionale o provinciale.

La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento generale del C.N.S.A.S.

Il socio onorario non esercita i diritti e non è sottoposto ai doveri previsti per il socio ordinario, ma può partecipare ai momenti aggregativi del Corpo.

Art. 14) Soci benemeriti

Può essere nominato socio benemerito una persona fisica, un ente o un'associazione, non appartenente al C.N.S.A.S. e/o al C.A.I., che abbia contribuito e sostenuto fattivamente le attività del C.N.S.A.S. a livello nazionale o provinciale.

La nomina avviene secondo modalità stabile dal Regolamento generale del C.N.S.A.S.

Il socio benemerito non esercita i diritti e non è sottoposto agli obblighi previsti per i soci ordinari e può partecipare ai momenti aggregativi e culturali del Corpo.

Art. 15) Status particolare del socio

Il socio deve prestare la propria attività in modo volontario e senza fine di lucro secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 21 marzo 2001, n. 74 e s.m. e i.

Il C.N.S.A.S. Alto Adige in caso di particolare necessità, in presenza di prestazioni specifiche ad alto contenuto tecnico, amministrativo o gestionale, anche al fine di ottemperare agli obblighi di legge, può assumere lavoratori dipendenti, avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di collaborazioni coordinate e continuative, anche ricorrendo ai propri associati.

Al socio possono essere attribuite delle indennità anche in base a quanto concesso dall'art. 17, comma 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i.

Ai fini della legge 21 marzo 2001, nr. 74, l'attività dei membri del CNSAS si considera prestata prevalentemente in modo volontario e senza fine di lucro. In ragione delle responsabilità direttamente connesse con l'assolvimento dei compiti di soccorso, prevenzione e vigilanza posti in capo al C.N.S.A.S. dagli articoli 1 e 2 della legge 21 marzo 2001, nr. 74, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17, comma 7, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nei confronti dei componenti degli organismi direttivi di livello nazionale e regionale non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, del medesimo decreto ai sensi dell'art. 3 della legge 21 marzo 2001, n. 74 e s.m. e i.

Il Regolamento Nazionale per l'affidamento incarichi ai soci definisce le figure e le attività indennizzabili, oltre a disciplinare i limiti e le modalità con le quali queste indennità possono venire eventualmente corrisposte.

Art. 16) Incompatibilità e conflitto di interessi

Allo scopo di evitare eventuali profili di incompatibilità e possibili conflitti di interesse, viene espressamente previsto che:

- a) le cariche di Capo Stazione, Delegato, Presidente nazionale e Presidente regionale o provinciale e rispettivi Vice sono tra loro reciprocamente incompatibili, fatto salvo quanto previsto dall'art.37, terzo paragrafo dello Statuto del C.N.S.A.S.;
- b) le cariche di Capo Stazione, Delegato, Presidente nazionale e Presidente regionale o provinciale e rispettivi Vice sono, altresì, incompatibili con quelle degli Organi di Controllo, di Revisore legale e del Collegio dei

- Probiviri, oltre che con i Direttori delle Scuole nazionali;
- c) le cariche di Presidente nazionale, Presidente regionale o provinciale sono sempre incompatibili con l'esercizio delle figure indennizzabili ad elevata attività professionale specialistica del C.N.S.A.S. di cui all'apposito Regolamento per l'affidamento incarico ai soci;
 - d) le cariche di Vice Presidente nazionale, Consigliere nazionale, Vice Presidente regionale o provinciale, Delegato e Vice Delegato, che percepiscono indennità per lo svolgimento di attività qualificanti e specializzanti la funzione del C.N.S.A.S., identificate dal Regolamento di cui alla lettera c), sono incompatibili con l'esercizio delle figure ad elevata attività professionale specialistica del C.N.S.A.S. di cui al precedente punto, qualora queste risultino indennizzate;
 - e) il Regolamento per l'affidamento incarico ai Soci, disciplina in dettaglio le suddette incompatibilità e il divieto di cumulo di cariche, oltre che l'ammontare delle indennità a vario titolo percepite; il Regolamento disciplina, inoltre, la sussistenza di incompatibilità e conflitto di interessi delle predette cariche sociali e l'esercizio di attività lavorative e/o professionali esercitate al di fuori del C.N.S.A.S.;
 - f) eventuali deroghe vengono stabilite ed attuate dalla sola Direzione nazionale, fatto salvo che non riguardino i membri di quest'ultima, per la cui azione è espressamente prevista l'esclusiva funzione dell'Assemblea nazionale.

Art. 17) Organo di Controllo del Servizio provinciale

L'Assemblea provinciale nomina l'Organo di Controllo del C.N.S.A.S. Alto Adige.

I membri dell'Organo di Controllo, scelti tra non soci del C.N.S.A.S., devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti e vengono nominati dall'Assemblea provinciale del C.N.S.A.S. Alto Adige.

I compiti dell'Organo di Controllo sono quelli sanciti dal Codice Civile e dal Codice del Terzo Settore e più in particolare l'attività di controllo sull'amministrazione ed il controllo contabile, oltre che l'effettuazione di quanto previsto dall'ordinamento di riferimento degli E.T.S.

Per i componenti dell'Organo di Controllo il C.N.S.A.S. Alto Adige può stabilire un compenso, oltre al mero rimborso delle spese sostenute per la funzione svolta. L'Organo di Controllo può essere anche monocratico.

Art. 18) Revisore legale

L'Assemblea provinciale nomina un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, allorquando sussistano i requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Art. 19) Patrimonio

Il patrimonio del C.N.S.A.S. Alto Adige è costituito:

- a) dai beni mobili, mobili registrati e immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo e acquisiti nei modi e nelle forme previste dalla legge;
- b) dai contributi e finanziamenti pubblici ad esso destinati da leggi e provvedimenti;
- c) da contributi, erogazioni e lasciti da parte di enti pubblici, privati, amministrazioni e persone fisiche e da convenzioni con gli stessi;
- d) dalle quote associative e dai contributi volontari degli associati;
- e) dai proventi derivanti da attività commerciali marginali, realizzate per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- f) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi.

Qualora si configurassero entrate di carattere secondario e strumentale di cui

all'art 6 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m. e i. le stesse saranno evidenziate nel documento di bilancio.

Il C.N.S.A.S. Alto Adige non può distribuire, anche in modo indiretto così come previsto dalla vigente normativa, utili e avanzi di gestione, comunque denominati nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Il patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione del C.N.S.A.S. Alto Adige, dopo la liquidazione, va devoluto, nel rispetto dei vincoli del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., al C.N.S.A.S. Qualora quanto previsto in anticipo non sia possibile, la devoluzione del patrimonio residuo avverrà comunque a favore di altro ente del terzo settore.

Art. 20) Bilancio e scritture contabili. Bilancio sociale

L'esercizio finanziario del C.N.S.A.S. Alto Adige decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo dell'ente, formati dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, oltre che dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea nazionale, corredati dalla relazione dell'Organo di Controllo, per l'approvazione rispettivamente entro il 30 aprile ed il 31 gennaio di ogni anno.

Su indicazione del Presidente, l'Assemblea provinciale decide sulla destinazione dell'eventuale avanzo di gestione, mantenendo comunque l'assenza di ogni fine di lucro e finalizzando lo stesso espressamente agli scopi istituzionali del C.N.S.A.S. Alto Adige, ivi incluse le eventuali attivazioni previste dallo specifico Regolamento sulle modalità di attivazione del fondo di solidarietà qualora istituito.

Il bilancio sociale del C.N.S.A.S. Alto Adige viene depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicato sul proprio sito internet ufficiale.

Art. 21) Componenti

La componente "alpina" e la componente "speleologica" del C.N.S.A.S. Alto Adige, pur nella loro specificità tecnica, operano in completa sinergia e totale intesa per il raggiungimento comune delle finalità di cui all'art. 2. del presente Statuto.

Art. 22) Zone di soccorso

Il C.N.S.A.S. Alto Adige è costituito da una Zona – Delegazione Alpina e da una Speleologica.

Il C.N.S.A.S. Alto Adige può proporre alla Direzione nazionale l'istituzione di ulteriori Zone – Delegazioni di soccorso.

Art. 23) Stazioni di soccorso

I soci del C.N.S.A.S. Alto Adige sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di soccorso, rispettivamente Stazioni alpine o speleologiche. Ogni Stazione è composta da un minimo di 12 soci.

Una Stazione viene istituita, accorpata o sciolta dall'Assemblea provinciale su proposta della Direzione provinciale.

Una Stazione detiene la propria competenza su uno o più comuni contermini.

L'Assemblea dei soci della Stazione elegge un Capo Stazione e un Vice Capo Stazione con funzioni vicarie, preposti al regolare funzionamento del servizio sul territorio di competenza.

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dall'art. 36 del presente Statuto. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal presente Statuto e dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. Alto Adige.

Art. 24) Capo Stazione

La Stazione è coordinata e diretta dal Capo Stazione che ne è anche istituzionalmente il responsabile ed il rappresentante.

Al Capo Stazione, che risponde in via diretta al Presidente provinciale, spetta:

- a) coordinare le complessive attività della Stazione;
- b) pianificare le attività di addestramento e formazione di propria competenza;
- c) dirigere le operazioni di soccorso nell'ambito delle convenzioni e dei protocolli operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alle direttive degli organi superiori;
- d) mantenere nel territorio di propria competenza i contatti ed i rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato, senza facoltà di stipulare atti in assenza di delega del Presidente provinciale in quanto rappresentante legale del C.N.S.A.S. Alto Adige;
- e) provvedere all'organizzazione dei Soci della Stazione in base alle precipue necessità della stessa e secondo quanto previsto dalle deliberazioni di propria competenza e quelle degli Organi superiori;
- f) rispondere di tutti i materiali e le dotazioni strumentali in carico alla Stazione, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli organi superiori e di quelli riscossi dalla Stazione stessa a nome e per conto del C.N.S.A.S. Alto Adige;
- g) predisporre e trasmettere annualmente alla segreteria provinciale l'elenco aggiornato dei Soci della Stazione;
- h) proporre al Presidente provinciale i Soci che, cessati dai ruoli, possono essere nominati Soci Emeriti e soci Onorari;
- i) predisporre tutti gli atti richiesti dai Regolamenti del C.N.S.A.S. e dalla disciplina del C.N.S.A.S. Alto Adige o dalle disposizioni degli organi superiori, tra cui i rapporti di intervento di soccorso e gli atti che compongono il bilancio;
- j) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.

Il Vice Capo Stazione lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Art. 25) Assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale è l'organo sovrano e deliberativo del Servizio provinciale del C.N.S.A.S. Alto Adige.

L'Assemblea è composta dal Presidente, che la presiede, da un Vice Presidente, dai Delegati e Vice Delegati nonché dai Capi Stazione.

Compiti dell'Assemblea provinciale sono, in particolare:

- a) eleggere e revocare il Presidente provinciale ed il Vice Presidente;
- b) eleggere e revocare i membri aggiuntivi della Direzione provinciale di cui al successivo art. 26.
- c) eleggere e revocare al suo interno, se il Servizio ne detiene i requisiti, i membri aggiuntivi dell'Assemblea nazionale;
- d) approvare e modificare lo Statuto provinciale, il Regolamento generale provinciale e i Regolamenti di propria competenza;

- e) approvare i programmi generali di attività predisposti dalla Direzione provinciale;
- f) approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, tenuto conto dell'art. 18 e redatto come espressamente indicato all'art. 19;
- g) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo e, là ove necessario, del Revisore legale dei conti;
- h) autorizzare l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e di beni mobili registrati;
- i) sciogliere una Stazione, proporre l'istituzione o lo scioglimento di una Zona;
- j) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- k) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- l) deliberare sulla trasformazione dell'associazione;
- m) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

Le deliberazioni dell'Assemblea provinciale sono sempre vincolanti per la Direzione provinciale e per le Stazioni.

Gli associati possono assistere alle Assemblee provinciali.

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo art. 36. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal presente Statuto e dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. Alto Adige.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.lgs. 117/2017 è previsto lo svolgimento di assemblee separate. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 2540 del codice civile, in quanto compatibili. Le assemblee separate si svolgeranno per ciascuna Stazione alpina nonché per la Stazione speleo. All'assemblea separata della sezione speleo spetta l'elezione della componente Speleologica nella Direzione provinciale, mentre gli altri componenti della Direzione provinciale saranno eletti dall'assemblea provinciale; i delegati eletti in sede di assemblea separata della sezione speleo non avranno diritto di voto nell'assemblea provinciale per l'elezione dei rimanenti membri della Direzione provinciale.

Art. 26) La Direzione provinciale

La Direzione provinciale è l'organo esecutivo del Servizio provinciale: è sempre formata da un numero dispari ed è costituita dal Presidente/Delegato Alpino, dal Vice Presidente, dal Delegato della componente Speleologica e da massimo quattro Consiglieri eletti dall'Assemblea provinciale di cui due tra i Capi Stazione o Vice Capi Stazione e due tra i soci del C.N.S.A.S. Alto Adige.

La Direzione provinciale ha il compito di:

- a) adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle linee di indirizzo e dalle deliberazioni assunte dall'Assemblea provinciale e dagli organi superiori;
- b) pianificare ed attuare i criteri generali di organizzazione del Servizio, anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti approvati e/o ratificati dall'Assemblea provinciale e, là ove necessario, dalla Direzione nazionale;
- c) individuare le Scuole e le Commissioni tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive;
- d) predisporre il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio Preventivo del C.N.S.A.S. Alto Adige da portare all'approvazione dell'Assemblea Provinciale e predisporre e trasmettere i rendiconti economico- finanziari in ragione delle disposizioni di carattere provinciale;
- e) proporre ai Soci, ovvero all'Assemblea provinciale le modifiche allo Statuto del

- Servizio e, preventivamente, sottoporle alla Direzione nazionale secondo quanto previsto dall'art. 40 dello Statuto del C.N.S.A.S.;
- f) provvedere all'assunzione dei dipendenti, nonché provvedere all'assegnazione di incarichi e consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, secondo disposizioni del Regolamento per l'affidamento di incarichi ai soci;
 - g) commissariare una Stazione e richiedere lo scioglimento di una Stazione;
 - h) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza;
 - i) svolgere ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge, nonché tutte le altre funzioni e disposizioni previste dal Regolamento generale e dal Regolamento disciplinare del C.N.S.A.S., di Regolamenti nazionali del C.N.S.A.S., oltre che dal presente Statuto e dai Regolamenti provinciali.

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo art. 36.

Art. 27) Presidente e Vice Presidente del Servizio provinciale

Il Presidente provinciale è il rappresentante legale del Servizio provinciale, ne rappresenta l'unità morale ed etica in stretta sintonia operativa e di intenti con le disposizioni dell'Assemblea nazionale, del Presidente nazionale e della Direzione nazionale e dell'Assemblea Provinciale e della Direzione provinciale.

Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti dall'Assemblea provinciale tra i soci del Servizio provinciale.

Il Presidente ha il compito di:

- a) convocare e presiedere la Direzione provinciale e l'Assemblea provinciale dando esecuzione alle delibere di entrambi gli Organi;
- b) sovrintendere all'organizzazione del servizio coordinando e dirigendo le attività addestrative e operative di competenza, ivi incluse le emergenze di protezione civile di competenza regionale o provinciale;
- c) dirigere le operazioni di particolare criticità e gravità nelle attività congiunte tra più Stazioni di Soccorso;
- d) sovrintendere l'attività del personale dipendente e delle collaborazioni di competenza;
- e) sovrintendere e coordinare le attività delle Scuole provinciali;
- f) rappresentare il Servizio nei rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato sul territorio provinciale, anche allo scopo di stipulare convenzioni, protocolli operativi e tutto ciò che sia ritenuto utile al fine del raggiungimento degli scopi sociali;
- g) proporre richieste di finanziamento di progetti tesi allo sviluppo del Servizio provinciale a enti regionali, nazionali ed europei, stabilendo all'uopo anche sinergie e collaborazioni con organizzazioni ed enti, previo nulla osta del Consiglio nazionale per quelli di carattere nazionale;
- h) curare l'applicazione delle direttive e degli indirizzi dell'Assemblea Nazionale, del Presidente e della Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. anche in riferimento all'art. 22 dello Statuto del C.N.S.A.S., lettere f), i) e h) mantenendo relazioni attive con entrambi gli organismi e con i loro rappresentanti;
- i) trasmettere al Consiglio Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli atti e le delibere che, ai sensi dello Statuto, del Regolamento Generale e di altri Regolamenti del C.N.S.A.S. devono essere visionate, approvate o ratificate in sede nazionale.
- j) predisporre e trasmettere annualmente al Presidente Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli elenchi degli iscritti al C.N.S.A.S. Alto Adige, oltre ai nominativi di cui si propone la nomina a Soci emeriti o Soci onorari.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni. Il Vice Presidente lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Art. 28) Durata cariche elettive e dimissioni

Tutte le cariche elettive hanno durata triennale e possono essere ricoperte anche per più mandati consecutivi.

Ogni socio può ricoprire per un numero massimo di quattro mandati consecutivi le cariche di: Capo Stazione, Delegati e Vice Delegati, Presidente provinciale e rispettivi vice.

Le cariche di cui sopra, ad esclusione di quella di Proboviro, possono essere conseguite possedendo o avendo conseguito una delle qualifiche tecniche previste dai Piani Formativi in applicazione alla Legge 21 marzo 2001, n. 74 e s.m. e i.

I membri dell'Organo di Controllo possono durare in carica per quattro mandati consecutivi.

Il mandato della carica si ritiene compiuto con il superamento di almeno due terzi della durata triennale prevista.

Decorsi tutti i mandati previsti per le rispettive cariche non è consentita la candidatura per la medesima carica se non è decorso un periodo di almeno tre anni.

In caso di dimissioni anticipate e sino ad indizione di nuove elezioni subentra sempre il Vice.

Le elezioni in caso di dimissioni o termine del mandato devono essere previste entro 30 (trenta) giorni per tutte le cariche, ad esclusione di quella del Presidente provinciale previste in 60 (sessanta) giorni.

I nuovi eletti in caso di dimissioni decadono alla scadenza naturale del mandato di ciascuna rispettiva carica.

È data facoltà al C.N.S.A.S. Alto Adige di ridurre ulteriormente il numero dei mandati.

Il Regolamento generale del C.N.S.A.S. stabilisce, inoltre, altre caratteristiche delle cariche elettive.

Art. 29) Provvedimenti disciplinari

Il socio che si renda responsabile di negligenze, mancanze o irregolarità nel corso di tutte le attività del C.N.S.A.S. o di comportamenti lesivi degli interessi o del buon nome dello stesso C.N.S.A.S., a seconda della gravità dei casi, può essere sanzionato da: richiamo, ammonizione, diffida, rimozione da eventuali incarichi, sospensione dai ruoli ed esclusione, secondo quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare del C.N.S.A.S. e dal presente Statuto.

Art. 30) Commissario

In casi particolarmente gravi che coinvolgessero una Stazione è possibile la nomina di un Commissario.

La decisione sul commissariamento di una Stazione spetta alla Direzione provinciale.

Art. 31) Approvazione e modifiche dello Statuto

L'approvazione del presente Statuto e le sue eventuali modifiche devono essere deliberate secondo quanto previsto dall'art. 36 del presente Statuto.

A cura della Direzione provinciale prima di procedere all'approvazione da parte dell'Assemblea provinciale la bozza di statuto deve essere inviata alla Direzione nazionale in tempo utile affinché questa possa esprimere il suo parere in merito alla conformità al quadro normativo vigente.

Art. 32) Scioglimento delle Stazioni

Lo scioglimento di una Stazione è deliberato dall'Assemblea provinciale su proposta della rispettiva Direzione provinciale o all'esito infruttuoso di un commissariamento su proposta dello stesso Commissario.

Art. 33) Assemblea provinciale e Assemblea di Stazione

Le Assemblee sono convocate con qualsiasi mezzo, anche telematico, che dia prova dell'avvenuta ricezione, la cui spedizione sia effettuata almeno quindici giorni prima della data della riunione. In caso di motivata urgenza, l'avviso di convocazione, con le medesime modalità, dovrà essere inviato almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione della data, del luogo e dell'ordine del giorno dell'Assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione là ove previsto.

L'avviso deve, altresì definire se trattasi di Assemblea ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea nomina un segretario che dovrà redigere il relativo verbale da tenersi nell'apposito libro dei verbali. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea. Ogni socio può trarre copia del verbale, comprensivo delle eventuali deliberazioni assunte, con semplice richiesta scritta al rispettivo organo di riferimento.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è legalmente costituita quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Le Assemblee provinciali ordinarie con carattere elettivo sono legalmente costituite solo in prima convocazione con metà più uno degli aventi diritto ed eleggono con votazioni separate a scrutinio segreto le rispettive cariche elettive che devono raggiungere metà più uno dei voti dei presenti, ovvero devono essere effettuate più votazioni sino al raggiungimento del quorum previsto.

Nel caso di deliberazioni concernenti l'approvazione o la variazione statutaria l'Assemblea straordinaria è legalmente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei due terzi dei presenti.

Nel caso di deliberazioni concernenti lo scioglimento di un Servizio provinciale o di una Stazione l'Assemblea straordinaria è legalmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza dei tre quarti degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea straordinaria delibera, inoltre, su questioni di particolare rilevanza ed importanza strategica o su fatti contingenti di assoluta gravità; in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi sono quelli previsti per le variazioni statutarie. In particolare, può anche deliberare su provvedimenti legislativi, convenzioni o atti equivalenti che hanno ricadute di assoluto rilievo per il raggiungimento delle finalità riportate nell' Art. 2 e 3 del presente statuto.

È ammesso il voto per delega scritta a socio con diritto di voto in Assemblea, ma ciascun socio non può avere più di una delega.

In caso di mancata convocazione da parte dell'organo preposto, la convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da un decimo degli aventi diritto, ovvero dall'Organo di Controllo.

Per quanto non espressamente richiamato si rimanda al Regolamento generale del C.N.S.A.S.

Art. 34) La Direzione provinciale

La Direzione provinciale viene convocata con le stesse modalità di cui all'articolo precedente, ovvero il quale avviso di convocazione sia emesso almeno 7 giorni prima della data della riunione. La riunione della Direzione provinciale può essere svolta anche in video o teleconferenza.

In prima convocazione i predetti organi sono legalmente costituiti quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di seconda convocazione la Direzione è valida quando sono presenti metà più uno degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di commissariamenti di una Stazione le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei due terzi dei presenti.

È ammesso il voto per delega scritta, ma ciascun componente non può avere più di una delega.

In caso di mancata convocazione da parte dell'organo preposto, la convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da metà più uno degli aventi diritto, ovvero è convocata dall'organo gerarchicamente superiore con le identiche modalità, ovvero dall'Organo di Controllo.

Ogni socio può trarre copia del verbale, comprensivo delle eventuali deliberazioni assunte, con semplice richiesta scritta al rispettivo organo di riferimento, ovvero anche al Presidente provinciale.

Art. 35) Anzianità e caratteristiche delle candidature

Possono assumere la carica di Capo Stazione e rispettivi Vice quei soci che abbiano un'anzianità di iscrizione a socio del C.N.S.A.S. di almeno 3 anni, salvo deroghe motivate da parte del Consiglio provinciale. Entro 12 mesi dall'elezione i Capi Stazione e Vice Capi Stazione eletti ex novo devono partecipare ad un apposito corso formativo per quadri della S.na.D.O.S.

Possono assumere la carica di Delegato e rispettivo Vice quei soci che abbiano un'anzianità di iscrizione a socio di almeno 6 anni, salvo deroghe motivate da parte della Direzione provinciale. Entro 6 mesi dall'elezione il Delegato e il Vice Delegato eletti ex novo devono partecipare ad un apposito corso formativo per quadri della S.Na.D.O.S.

Possono assumere la carica di Presidente provinciale e rispettivo Vice quei soci che abbiano un'anzianità di iscrizione a socio di almeno 6 anni, salvo deroghe motivate da parte della Direzione nazionale. Entro 3 mesi dall'elezione il Presidente e il Vice Presidente eletti ex novo devono partecipare ad un apposito corso formativo per quadri della S.Na.D.O.S.

In analogia all'età dei Presidenti, i membri aggiuntivi dell'Assemblea devono avere un'età di iscrizione di almeno 6 anni e rivestire o aver rivestito la carica di Presidente, Delegato o Capostazione e rispettivi Vice

Possono essere eletti membri aggiuntivi delle Assemblee o delle Direzioni provinciali quei soci che abbiano un'anzianità di iscrizione di almeno 6 anni, salvo deroghe motivate da parte dell'Assemblea di riferimento.

Non possono essere eletti alle predette cariche i soci a cui sia stato comminato anche una sola volta il provvedimento disciplinare di sospensione dal C.N.S.A.S. e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 16 dello Statuto del C.N.S.A.S. Alto Adige.

La mancata e ingiustificata partecipazione ai corsi formativi di cui ai commi precedenti, determina la perdita dell'elettorato passivo per i mandati successivi al primo.

Art. 36) Modalità tecniche di convocazione. Numero legale e quorum in caso di elezioni degli Organi del C.N.S.A.S.

Le Assemblee devono essere convocate nelle modalità descritte all'art. 36 del presente Statuto del C.N.S.A.S. Alto Adige e devono avere almeno la periodicità di convocazione di seguito indicata:

- a) Assemblea provinciale almeno 2 (due) volte all'anno;
- b) Assemblea di Stazione almeno 4 (quattro) volte all'anno.

La Direzione Provinciale deve essere convocata nelle modalità descritte all'art. 36 del presente Statuto e deve avere almeno la periodicità di convocazione di seguito indicata:

- c) Direzione provinciale almeno 4 (quattro) volte all'anno;

L'Assemblea nomina un segretario che dovrà redigere il relativo verbale da tenersi nell'apposito libro dei verbali. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

In caso di Assemblee elettive, l'Assemblea nomina un Presidente, di norma il più anziano in servizio nel C.N.S.A.S. Alto Adige, un segretario verbalizzante e tre scrutatori.

Preliminarmente, il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della convocazione che deve avvenire solo in prima convocazione ed essere valida almeno con la presenza di metà più uno degli aventi diritto, deleghe incluse, in base a quanto disposto dallo Statuto, procedendo, quindi, alla presentazione delle candidature e alla verifica di eleggibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dall'articolo precedente.

Per l'elezione di ogni carica, partendo da quella gerarchicamente più elevata si deve procedere per singola votazione, per la cui efficacia deve raggiungersi metà più uno dei voti dei presenti, ovvero devono essere effettuate più votazioni sino al raggiungimento del quorum previsto tra i soci posti a ballottaggio. In caso di reiterata parità viene eletto il più anziano in servizio nel C.N.S.A.S.

Esaurite le operazioni di voto a scrutinio segreto, viene redatto a cura del Segretario un estratto del verbale contenente il dettaglio della votazione (numero dei presenti, di cui numero con delega, numero schede valide, bianche e nulle, numero voti attribuiti ad ogni singolo candidato in tutte le fasi dell'elezione) che viene sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dagli scrutatori. Il Presidente dell'Assemblea proclama, infine, gli eletti.

Copia del verbale dell'Assemblea di Stazione deve essere trasmesso alla Direzione provinciale per gli adempimenti e verifiche del caso relativamente la votazione e le variazioni conseguenti nel libro dei soci.

Analogamente a quanto sopra, copia del verbale dell'Assemblea provinciale deve essere trasmesso alla Direzione nazionale per gli adempimenti e verifiche del caso, relativamente la votazione e le variazioni conseguenti nel libro dei soci.

Si precisa che le cariche sociali anche in caso di elezioni avvenute anzi tempo rispetto alla scadenza naturale durano in carica sino al compimento del mandato originario.

Si precisa, inoltre, che le cariche sociali subentrate in sostituzione di quelli cessate durano in carica sino alla scadenza del mandato originario di questi ultimi.

Il mandato si ritiene compiuto con il superamento di almeno due terzi della durata triennale prevista.

Art. 37) Lodo arbitrale

Il lodo arbitrale istituito a livello nazionale per qualunque controversia tra soci del C.N.S.A.S., tra soci ed organi del C.N.S.A.S. e tra stessi organi del C.N.S.A.S., esaurita la fase conciliativa obbligatoria innanzi al Collegio dei Proviviri istituito ai sensi dello statuto del C.N.S.A.S. nazionale oltre che per le impugnazioni dei provvedimenti definitivi disciplinari, di perdita della qualità di socio e di scioglimento di un Servizio provinciale o di una Stazione è esclusivamente ammesso ricorso ad un Collegio di arbitri che procede a norma degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile (C.p.C.).

La nomina degli arbitri avviene ai sensi dell'art. 810 del C.p.c. e il terzo arbitro è nominato dai due arbitri nominati dalle parti oppure, ove ciò non sia possibile, dal Presidente del Tribunale di Milano. L'arbitrato avrà luogo a Milano.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Art. 38) Norma transitoria

Le cariche elettive al momento di approvazione del presente Statuto rimangono

in carica sino alla conclusione del mandato naturale.

Art. 39) Disposizioni finali

La versione vincolante del presente Statuto è quella redatta in lingua italiana.

Per quanto non contemplato dal presente Statuto, si rimanda allo Statuto, al Regolamento generale, al Regolamento disciplinare, al Regolamento affidamento incarichi ai soci, oltre che agli altri Regolamenti del C.N.S.A.S. e ai Regolamenti del C.N.S.A.S. Alto Adige, e alla vigente legislazione di riferimento.

Approvato dall'Assemblea provinciale del C.N.S.A.S. Alto Adige del 28.10.2020.

SATZUNG SÜDTIROLER BERG- UND HÖHLENRETTUNG C.N.S.A.S. EHRENAMTLICHE ORGANISATION

Art. 1) Sitz und Dauer

Gegründet ist, in Übereinstimmung mit Art. 18 der Nationalen Satzung des Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (im Folgenden: C.N.S.A.S.), in Übereinstimmung mit dem Zivilgesetzbuch und dem Gesetzesdekret Nr. 117 vom 3. Juli 2017 und nachfolgende Änderungen und Integrationen, die Ehrenamtliche Organisation, genannt "Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige C.N.S.A.S." auf Deutsch "Südtiroler Berg - und Höhlenrettung C.N.S.A.S." und auf Ladinisch "Aiüt Alpin y Speleologisch de Südtirol C.N.S.A.S." (im Folgenden C.N.S.A.S. Südtirol).

Nach der Einrichtung des einheitlichen nationalen Registers des Dritten Sektors - Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) und nach der Eintragung der Vereinigung in den entsprechenden Abschnitt dieses Registers muss die Abkürzung "ODV" oder "EO" im Deutschen oder die Angabe "Organizzazione di Volontariato" oder "Ehrenamtliche Organisation" in die Bezeichnung aufgenommen werden. Ab dem Zeitpunkt der Registrierung im RUNTS wird der Name des Vereins dann " Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige C.N.S.A.S. ODV" auf Deutsch "Südtiroler Berg - und Höhlenrettung C.N.S.A.S. EO" und auf Ladinisch "Aiüt Alpin y Speleologisch de Südtirol C.N.S.A.S. ODV" lauten. Die Vereinigung verwendet künftig in Dokumenten, Korrespondenz und Mitteilungen an die Öffentlichkeit den Begriff "Ehrenamtliche Organisation" oder die Abkürzung "ODV" ("EO" auf Deutsch).

Der C.N.S.A.S. Südtirol ist ein freier, unpolitischer, parteiunabhängiger und gemeinnütziger Landesverein, der von den Grundsätzen der Solidarität und des gegenseitigen Vertrauens der Mitglieder inspiriert ist.

Im Sinne von Art. 3 des Gesetzes Nr. 74 ff. vom 21. März 2001 in der geänderten und ergänzten Fassung gilt die Tätigkeit der Mitglieder des C.N.S.A.S. als überwiegend ehrenamtlich und gemeinnützig ausgeübt und zwar aufgrund der Verantwortlichkeiten, die unmittelbar mit der Erfüllung der Rettungs-, Präventions- und Überwachungsaufgaben verbunden sind, die dem CNSAS durch die Artikel 1 und 2 des Gesetzes Nr. 74 ff. vom 21. März 2001 in der geänderten und ergänzten Fassung übertragen wurden, Gemäß den Bestimmungen von Artikel 17 Absatz 7 des Kodex des Dritten Sektors gelten gemäß Gesetzesdekret Nr. 117 vom 3. Juli 2017 die Bestimmungen von Artikel 34 Absatz 2 desselben Dekrets nicht für die Mitglieder der Leitungsorgane auf nationaler und regionaler Ebene.

Der C.N.S.A.S. Südtirol ist trotz seiner Autonomie ein Landesdienst des C.N.S.A.S. gemäß Art. 18. der Satzung des C.N.S.A.S. dem er innerhalb der von der Satzung, dem Generalreglement und den anderen Reglements des C.N.S.A.S. vorgesehenen Bestimmungen rechenschaftspflichtig ist.

Der C.N.S.A.S. Südtirol ist eine juristische Person privaten Rechts. Der Sitz des Vereins befindet sich in Bozen, Grieser Platz Nr. 18.

Der Sitz kann durch Beschluss der Landesleitung innerhalb der Gemeinde Bozen verlegt werden. Die zuständigen Stellen müssen über die Änderung informiert werden. Die Änderung des Sitzes innerhalb der Gemeinde Bozen beinhaltet keine Änderung der Satzung.

Art. 2) Zielsetzung

Der C.N.S.A.S. Südtirol ist verantwortlich für die Erbringung und Durchführung eines öffentlichen und gemeinnützigen Dienstes, wobei Zwecke der sozialen Solidarität mit dem vorrangigen Ziel verfolgt werden, medizinische und technische Hilfe sowie Katastrophenschutz bereitzustellen, wie dies ausdrücklich vom Gesetz der Autonomen Provinz Bozen Nr. 13 vom 10. Dezember 2007 und durch die Gesetze Nr. 91 vom 26. Januar 1963, Nr. 776 vom 24. Dezember 1985, Nr. 162 vom 18. Februar 1992, Nr. 74 vom 21. März 2001, Nr. 289 vom 27. Dezember 2002, Nr. 26 vom 26. Januar 2010, sowie durch das Gesetzesdekret Nr. 97 vom 29. Mai 2017 vorgesehen ist, sowie durch das Gesetzesdekret Nr. 117 vom 3. Juli 2017 und nachfolgende Änderungen und Integrationen und das Gesetz Nr. 96 vom 11. August 2018 vorgesehen ist.

Die Bestimmung des C.N.S.A.S. Südtirol ist also die Verfolgung der nachstehend angegebenen Zwecke und dabei insbesondere:

- a. Durchführung von Such-, Rettungs-, und Bergungseinsätzen, von sanitären und nicht-sanitären Transportmaßnahmen für Verletzte, sich in Gefahr oder unmittelbarer Lebensgefahr befindlichen Personen sowie für Personen, bei denen sich ein Gesundheitsrisiko entwickelt und die vermisst sind, die Bergung und der Transport von in der Bergwelt, in unterirdischen Ambienten und jeder anderen feindlichen und schwer zugänglichen Umgebung des Landes Verstorbenen, in enger Zusammenarbeit mit dem Notfall-Gesundheitsdienst der Autonomen Provinz Bozen, für den der C.N.S.A.S. nach Art. 2, Absatz 2 des Gesetzes Nr. 74 vom 21. März 2001 und nachfolgende Änderungen und Integrationen eine "ausschließliche Anlaufstelle" für die Durchführung der sanitären Rettung darstellt;
- b. Durchführung von Koordinierungs- und Leitungsaufgaben im Falle von Einsätzen mit Mannschaften, die verschiedenen Gremien und Organisationen angehören;
- c. Als Einrichtung des nationalen Katastrophenschutzdienstes gemäß Art. 13, Absatz 1, Buchstabe e) des Gesetzesdekrets Nr. 1 vom 2. Januar 2018 bei Notfällen oder Katastrophen im Rahmen ihrer institutionellen Zuständigkeiten und der vorgesehenen rechtlichen Verpflichtungen die Ausführung von Einsätzen der Suche, Rettung, Bergung und des Transports, sowie Unterstützung des Dienstes selbst beim Schutz künstlerischer und kultureller

Vermögenswerte;

- d. Durchführung von Such-, Rettungs-, und Bergungseinsätzen, von Haus- und Nutztieren, die sich in der Bergwelt, in unterirdischen Ambienten und jeder anderen feindlichen und schwer zugänglichen Umgebung des Landes befinden, in enger Zusammenarbeit mit dem Notfall-Gesundheitsdienst der Autonomen Provinz Bozen;
- e. Die Mitglieder im Rahmen der geltenden Vorschriften über die Anweisungen und Richtlinien zu informieren, zu schulen, auszubilden und zu aktualisieren, die von der Nationalversammlung, der nationalen Leitung und den nationalen Schulen des C.N.S.A.S. oder von der Landesleitung und den Landesschulen herausgegeben wurden;
- f. Im Rahmen der Kompetenzen die Schulung, Aktualisierung und Leistungsprüfung des Personals des Nationalen Gesundheitsdienstes gemäß des Gesetz Nr. 74 vom 21. März 2001 und nachfolgende Änderungen und Integrationen zu betreuen;
- g. Umsetzung der Vorbeugung und Überwachung von Unfällen bei der Ausübung von Tätigkeiten wie Bergsteigen, Skitouren, Wandern und Bergsport, Höhlenforschung und anderen im Zusammenhang mit der Teilnahme an Tätigkeiten zum Zweck des Tourismus, Sports, der Freizeitgestaltung und Kultur, einschließlich beruflicher Tätigkeiten, die im Gebirge und unterirdisch sowie in gefährlichen und unzugänglichen Umgebungen des Staatsgebiets ausgeübt werden;
- h. Schaffung, Implementierung und Entwicklung von Techniken und Technologien, Materialien und Ausrüstungen, Geräten verschiedener Art und Natur, die ausdrücklich darauf abzielen, die eigene Tätigkeit zu verbessern und zu optimieren;
- i. Zusammenarbeit mit staatlichen Stellen und Verwaltungen, nationalen und lokalen Behörden, sowie öffentlichen und privaten Einrichtungen, um die in den vorhergehenden Punkten genannten Ziele zu erreichen auch durch den Abschluss von Verträgen, Konventionen, Protokollen und Richtlinien;
- j. Verbänden, Stiftungen, nationalen und internationalen Organisationen beitreten oder sich mit ihnen verbinden, die nicht im Widerspruch zu den in den vorhergehenden Punkten genannten Zwecken stehen und die Autonomie nicht einschränken.

Der C.N.S.A.S. Südtirol handelt im Rahmen der Bestimmungen der vorangegangenen Punkte durch den Abschluss spezifischer Verträge, Vereinbarungen und Protokolle mit dem Gesundheitsdienst und den Einrichtungen des Zivilschutzes der Provinz, mit öffentlichen und privaten Einrichtungen sowie Privatpersonen.

Art. 3) Aktivität

Gemäß Artikel 5 des Gesetzesdekrets Nr. 117 vom 3. Juli 2017 übt der C.N.S.A.S. Alto Adige ausschließlich oder überwiegend Tätigkeiten von allgemeinem Interesse aus. Die ausgeübten Tätigkeiten von allgemeinem Interesse betreffen Einsätze und Dienstleistungen im Bereich der Gesundheitsfürsorge (Artikel 5, Absatz 1, Buchstabe b), Gesetzesdekret 117/2017), Tätigkeiten des Katastrophenschutzes gemäß Gesetz Nr. 225 vom 24. Februar 1992 (Artikel 5, Absatz 1, Buchstabe y), Gesetzesdekret 117/2017). Gemäß Art. 6 des Gesetzesdekrets Nr. 117 vom 3. Juli 2017, in der geänderten und ergänzten Fassung, kann der C.N.S.A.S. Südtirol auch andere als im allgemeinen Interesse liegende Tätigkeiten ausüben, vorausgesetzt, sie sind sekundär und instrumentell für die Ziele der ausgeübten Tätigkeiten von allgemeinem Interesse und unter Einhaltung der Kriterien und Grenzen, die durch den Kodex des Dritten Sektors und seinen Durchführungsbestimmungen festgelegt sind. Die Ausübung jeglicher Tätigkeit gemäß Art. 6 des Gesetzesdekrets Nr. 117 vom 3. Juli 2017 und nachfolgende Änderungen und Integrationen muss ausdrücklich von der Landesleitung genehmigt werden.

Art. 4) Mittelbeschaffung

Der C.N.S.A.S. Südtirol unternimmt zudem Initiativen, um die im vorherigen Artikel genannten Tätigkeiten von allgemeinem Interesse zu finanzieren, indem er Dritte um Nachlässe, Spenden und nicht monetäre Beiträge ersucht. Darüber hinaus sammelt der C.N.S.A.S. Südtirol Gelder in organisierter und kontinuierlicher Form unter Einhaltung der Grundsätze der Wahrheit, Transparenz und Fairness im Verhältnis zu den Unterstützern und der Öffentlichkeit.

Art. 5) Vereinsabzeichen

Der Verein verpflichtet sich, immer den in Art. 1 angegebenen Namen in seiner vollständigen oder ggf. abgekürzten Form zu verwenden. Der C.N.S.A.S. Südtirol kann auch das kollektive Vereinszeichen des C.N.S.A.S. mit dem Zusatz "Alto Adige/Südtirol, Soccorso Alpino, Bergrettung und Aiüt Alpin" verwenden.

Art. 6) Vereinsbücher

Der C.N.S.A.S. Südtirol hält in Übereinstimmung mit den Datenschutzgesetzen, auch in elektronischer Form, Folgendes fest und aktualisiert es regelmäßig:

- a. Das nach Kategorien gegliederte Mitgliedsregister;
- b. Das Buch der Sitzungen und Beschlüsse der Landesversammlungen mit den jeweiligen Beschlüssen;
- c. Das Buch der Sitzungen und Beschlüsse der Landesleitungen und deren jeweilige Beschlüsse
- b) Das Buch der Sitzungen und Beschlüsse des Aufsichtsorgans.

Das Mitglied hat das Recht, auf schriftlichen Antrag unter Angabe des Grunds und des Verwendungszwecks auf die im vorhergehenden Absatz genannten Bücher zuzugreifen. Der Antrag muss dreißig (30) Tage vor dem Zugriff an die Landesleitung gestellt werden.

Art. 7) Kategorien von Mitgliedern und Mitgliedern honoris causa

Folgende Kategorien von Mitgliedern sind vorgesehen:

- a) Ordentliche;
- b) Junge;

Folgende Kategorien von Mitgliedern honoris causa sind vorgesehen:

- a) Emeritierte;
- b) Ehrenmitglieder;
- c) Verdiente.

Art. 8) Aufnahmevoraussetzungen für ordentliche Mitglieder

Jeder, der über folgende Voraussetzungen verfügt, kann die Aufnahme beantragen:

- a) Volljährigkeit;
- b) nicht älter als 45 Jahre, es sei denn, eine begründete Ausnahmeregelung wird von der Landesleitung des C.N.S.A.S. Südtirol genehmigt;
- c) gültige Registrierung beim C.A.I.;
- d) nicht endgültig wegen eines im Generalreglement genannten Fehlverhaltens verurteilt worden zu sein;
- e) Bestehen der Aufnahmeprüfungen, sofern dies in den nationalen und Landes-Ausbildungsplänen vorgesehen ist;
- f) die im Generalreglement vorgesehene Eignung/Voraussetzung, die die Verfahren für die Aufnahme und den Verbleib des Mitglieds im C.N.S.A.S. im Detail regeln.

Die Landesleitung genehmigt die Aufnahme des Mitglieds. Im Falle einer Nichtaufnahme muss diese begründet werden.

Art. 9) Ordentliche Mitglieder

Ordentliches Mitglied ist, wer den Geist der Solidarität der Organisation, ihre institutionellen Zwecke, die Beziehung und die treuhänderische Bindung zwischen Mitgliedern, zwischen Mitgliedern und Gremien teilt und sich bereit erklärt, korrekt, leal und im Geiste der Zusammenarbeit unter bewusster Einhaltung der anerkannten Satzungsnormen, erlassenen Reglements, Techniken und Bestimmungen zu handeln und im Mitgliedsbuch eingetragen wurde.

Das Mitglied ist Teil des Landesdienstes des C.N.S.A.S. Südtirol und der Ortsstelle, in dem es seinen Hauptwohnsitz hat.

Die Mitgliedschaft im C.N.S.A.S. erlischt mit dem Verlust der Mitgliedschaft im C.A.I. aufgrund von Rücktritt, Inaktivität, technischer oder eignungsbedingter Nichteignung, Ausschluss, Verlust der Mitgliedschaft im C.A.I. oder aufgrund des Erreichens der Altersgrenze von 75 (fünfundsiebzig) Jahren.

Disziplinarstrafen gegen Mitglieder, die für Versäumnisse, Fahrlässigkeit oder Unregelmäßigkeiten im Rahmen der institutionellen Tätigkeit verantwortlich sind oder die gegen die in der Satzung, des Generalreglements und den sonstigen Reglements des C.N.S.A.S. und des C.N.S.A.S. Südtirol festgelegten Grundsätze und Zwecke verstoßen haben, sind:

- a) Ermahnung;
- b) Rüge;
- c) Warnung;
- d) Amtsenthebung;
- e) Suspendierung von der Mitgliedschaft im Korps für einen Zeitraum von einem Monat bis zu zwei Jahren;
- f) Ausschluss.

Die Ermahnung wird bei nicht schwerwiegenden Mängeln ausgesprochen und besteht aus einer mit Gründen versehenen schriftlichen Mitteilung an die für die Straftat verantwortliche Person.

Der Rüge wird bei Mängeln von mittlerer Schwere verhängt und besteht aus einer mit Gründen versehenen schriftlichen Mitteilung an die für die Straftat verantwortliche Person.

Die Warnung wird im Falle wiederholter schwerer oder mittelschwerer Verstöße ausgesprochen und besteht aus einer mit Gründen versehenen schriftlichen Verwarnung an die für den Verstoß verantwortliche Person und enthält eine Warnung, dass der Verstoß bei Wiederholung ausgesetzt wird.

Die Entfernung von einem Auftrag wird bei erheblichen Mängeln und offensichtlicher Ungeeignetheit zur Ausübung der zugewiesenen Rolle oder Aufgabe verhängt.

Der Ausschluss von der Mitgliedschaft im Korps wird bei besonders schwerwiegenden Versäumnissen verhängt und beinhaltet für den Zeitraum, für den er verhängt wird, die Suspendierung von der Ausübung aller mit der Mitgliedschaft verbundenen Befugnisse. Sie bringt auch die endgültige Unfähigkeit mit sich, in irgendein Amt gewählt zu werden und irgendeine Aufgabe für das Korps zu übernehmen.

Der Ausschluss aus dem Korps erfolgt bei besonders schwerwiegenden Mängeln und wenn das Verhalten und die Aktivitäten des Mitglieds auf jeden Fall in nicht wiedergutzumachendem Widerspruch zu den Zielen des Korps stehen.

Sie stellen unter anderem Gründe für den Ausschluss aus dem Korps dar:

- a) rechtskräftig gewordene Verurteilungen wegen Straftaten, die den Entzug eines öffentlichen Amtes zur Folge haben, sowie wegen Straftaten gemäß Artikel 280 Absatz 2 des Strafgesetzbuches, einschließlich Tötung im Straßenverkehr, nur in Fällen des Wechsels des Fahrers und unter Ausschluss von Straftaten schuldhafter Natur, die nicht in Ausübung der institutionellen Aufgaben des C.N.S.A.S. begangen wurden,

sofern keine Aussetzung der Strafe erfolgt ist und unbeschadet der Auswirkungen einer etwaigen Rehabilitierung.

b) die Entgegennahme von Barzahlungen von anderen öffentlichen oder privaten Hilfsorganisationen für Aktivitäten im Zusammenhang mit dem C.N.S.A.S., die ohne vorherige Genehmigung der nationalen Leitung durchgeführt werden;

c) das Versäumnis, die gesetzlichen und behördlichen Zwecke zu teilen, und insbesondere der Verlust des Vertrauensverhältnisses. Diese Beurteilung wird auch in Bezug auf die Bestimmungen von Artikel 8 der Satzung und andere Bestimmungen des Generalreglements des C.N.S.A.S. Nationale vorgenommen;

die Nichtbeachtung der in Artikel 15 des Nationalen Statuts festgelegten Grundsätze in Bezug auf Unvereinbarkeit und Interessenkonflikte, die auch in den Bestimmungen über die Zuweisung von Aufgaben an die Aktionäre im Einzelnen dargelegt sind;

d) die wiederholte und ständige Nichtbeachtung der Statuten, der Reglemente und der von den Leitern der Organe und der Referenzstruktur erlassenen Bestimmungen.

e) Darüber hinaus stellt die schwerwiegende Nichteinhaltung der gegenüber dem C.N.S.A.S. übernommenen Verpflichtungen, insbesondere der im Disziplinarreglement des C.N.S.A.S. vorgesehenen, einen Ausschlussgrund dar.

Der Ausschluss des Landespräsidenten, des Landesvizepräsidenten und der Mitglieder der Landesleitung liegt in der Verantwortung des C.N.S.A.S. und muss vom Aufsichtsorgan des C.N.S.A.S. Südtirol ratifiziert werden.

Der Ausschluss der Ortsstellenleiter, Vizeortsstellenleiter und aller anderen Mitglieder des C.N.S.A.S. Südtirol fällt in die Zuständigkeit der Landesversammlung des C.N.S.A.S. Südtirol.

Die Mitgliedschaft ist nicht übertragbar. Ordentliche Mitglieder sind wie folgt unterteilt:

- technische Mitglieder mit einer Altersgrenze von 70 (siebzig) Jahren;
- mitarbeitende Mitglieder.

Ordentliches technisches Mitglied ist wer die in den nationalen oder Landes-Ausbildungsplänen vorgesehenen Aufnahmeprüfungen bestanden hat und eine der im Generalreglement ausdrücklich festgelegten Qualifikationen erreicht und beibehält.

Ordentliches mitarbeitendes Mitglied ist das Mitglied, das, obwohl es keine der Qualifikationen der nationalen oder Landes-Ausbildungspläne erreicht oder beibehalten hat, Teil der Organisation für logistische, organisatorische und administrative Unterstützungsaufgaben ist.

Das ordentliche Mitglied hat das Recht, aktiv und passiv zu wählen sowie Ämter gemäß den internen Vorschriften des C.N.S.A.S. zu übernehmen.

Außerdem hat es das Recht:

- a) am Vereinswesen teilzunehmen;
- b) über die von der Organisation geförderten Tätigkeiten informiert zu werden;
- c) unter sicheren Bedingungen zu arbeiten beziehungsweise die Risikoszenarien zu kennen, der Gesundheitskontrolle und Gesundheitsüberwachung unterzogen zu werden;
- d) im Rahmen geeigneter Versicherungspolizen gegen Unfälle, zivilrechtliche Haftung gegenüber Dritten und für den Rechtsschutz tätig sein können;
- e) auf Versetzung in eine andere periphere Organisation.

Die Arbeit und das Verhalten des ordentlichen Mitglieds müssen stets den nachstehend aufgeführten Grundsätzen und Verpflichtungen nachkommen:

- a) Verhalten in Übereinstimmung mit den Satzungsnormen und -bestimmungen, den Standardverfahren und den Anweisungen der Gremien und ihrer Beauftragten;
- b) Beachtung der Beziehung und der treuhänderischen Bindung unter den

- Mitgliedern, zwischen Mitgliedern und Gremien als grundlegendes Element der Zugehörigkeit zur Organisation;
- c) die ihm zugewiesenen Funktionen und Aufgaben gewissenhaft einzuhalten und zusammenzuarbeiten;
 - d) Aufrechterhaltung eines angemessenen Ausbildungsniveaus gemäß den von den internen Regeln des C.N.S.A.S. festgelegten Kriterien; indem es Verhaltensweisen, die nicht der Treuhandbindung entsprechen, unterlässt;
 - e) die aus ausschließlichen Gründen des Dienstes zugewiesenen individuellen und kollektiven Schutzvorrichtungen, Ausrüstungen und Materialien zu überprüfen und in gutem Zustand zu halten und etwaige Mängel der eigenen Anlaufstelle oder dem Beauftragten zu melden;
 - f) an Tätigkeiten teilzunehmen, die von der Zugehörigkeitseinrichtung organisiert werden;
 - g) Teilnahme an den im Referenzausbildungsplan vorgesehenen Schulungsveranstaltungen unter Ausschluss derjenigen, die Führungspositionen als nationaler, regionaler oder Landespräsident und deren jeweilige Stellvertreter und als Nationalvorstand innehaben;
 - h) die Mitgliedschaft im C.N.S.A.S. nicht für Zwecke zu nutzen, die nicht ausdrücklich durch die Satzung, das Generalreglement und weitere Reglements festgelegt sind, und jegliche Form von Auftritten zu vermeiden, die nicht der Tradition der Organisation entspricht;
 - i) außerhalb des C.N.S.A.S. keine Bildungs- oder Ausbildungsaktivitäten durchzuführen, die für die rechtlichen Verpflichtungen der Organisation relevant sind, es sei denn, dies wurde zuvor schriftlich vom nationalen Präsidenten genehmigt;
 - j) keine Beziehungen zu Presseorganen zu unterhalten oder soziale Medien mit ikonografischen Verweisen jeglicher Art auf den C.N.S.A.S. zu nutzen, es sei denn, die Mitglieder der nationalen oder regionalen oder Landesleitung, die befugt sind, stimmen ausdrücklich zu.

Art. 10) Mitgliedsanwärter

Dem Antrag auf Zulassung zum C.N.S.A.S. kann eine Frist als Mitgliedsanwärter vorausgehen.

Der Antragsteller, der die in Art. 8 genannten Anforderungen erfüllt, erhält den Status eines Mitgliedsanwärters, der keine der im Generalreglement ausdrücklich festgelegten Vorrechte des ordentlichen Mitglieds umfasst, außer der Schulungsverpflichtungen, die zur Erfüllung der technischen Anforderungen und der Eignungsanforderungen für die Einschreibung als Mitglied und des Versicherungsschutzes erforderlich sind.

Der Status eines Mitgliedsanwärters kann höchstens drei Jahre andauern.

Art. 11) Junge Mitglieder

Der Landesdienst kann Jugendabteilungen einrichten, die sich aus jungen C.A.I.-Mitgliedern im Alter von mindestens 14 (vierzehn) bis höchstens 19 (neunzehn) Jahren zusammensetzen, um untereinander dieselben Prinzipien und Werte der freiwilligen Tätigkeit des C.N.S.A.S. zu formen und zu verbreiten.

Das Generalreglement setzt die Regeln für die Aufnahme junger Mitglieder und die Einrichtung der entsprechenden Abteilung fest.

Junge Mitglieder haben die Rechte und Pflichten, die im Reglement der Jugendabteilung, der sie angehören, vorgesehen sind.

Im Falle eines Antrags auf Zulassung eines Minderjährigen muss der Antrag von der Person, die die elterliche Gewalt ausübt, gegengezeichnet werden.

Art. 12) Emeritierte Mitglieder

Der nationale Präsident des C.N.S.A.S. kann auf Vorschlag des Präsidenten eines Regional- und Landesdienstes ein Mitglied zum emeritierten Mitglied des C.N.S.A.S. ernennen, das sich zum Zeitpunkt der Beendigung seiner Tätigkeit in der Erbringung seines Dienstes besonders hervorgetan hat.

Die Ernennung erfolgt nach den im Generalreglement festgelegten Verfahren.

Das emeritierte Mitglied übt keine Rechte aus und unterliegt nicht den für das ordentliche Mitglied vorgesehenen Pflichten, kann jedoch an den Versammlungen der Organisation teilnehmen.

Art. 13) Ehrenmitglieder

Ein Ehrenmitglied des C.N.S.A.S. kann eine natürliche oder juristische Person sein, eine Einrichtung, eine Vereinigung, die sich im alpinen und speläologischen Rettungssektor ausgezeichnet hat, auch wenn er nicht zum C.N.S.A.S. und/oder zum C.A.I. gehört oder die Aktivitäten des C.N.S.A.S. auf nationaler, regionaler und/oder Landesebene aktiv beigetragen und unterstützt hat.

Die Ernennung erfolgt nach den im Generalreglement festgelegten Verfahren.

Das Ehrenmitglied übt keine Rechte aus und unterliegt nicht den für das ordentliche Mitglied vorgesehenen Pflichten, kann jedoch an den Versammlungen der Organisation teilnehmen.

Art. 14) Verdiente Mitglieder

Eine Person, eine Einrichtung oder eine Vereinigung, die nicht dem C.N.S.A.S. und/oder dem C.A.I. angehört und zu den Tätigkeiten des C.N.S.A.S. auf nationaler, regionaler und/oder Landesebene beigetragen und ihn aktiv unterstützt hat, kann zum verdienten Mitglied ernannt werden.

Die Ernennung erfolgt nach den im Generalreglement festgelegten Verfahren.

Das verdiente Mitglied übt keine Rechte aus und unterliegt nicht den für ordentliche Mitglieder vorgesehenen Verpflichtungen und kann an den Versammlungen und kulturellen Veranstaltungen der Organisation teilnehmen.

Art. 15) Besonderer Status des Mitglieds

Das Mitglied hat seiner Tätigkeit freiwillig und ohne Gewinnabsicht gemäß den Bestimmungen des Art. 3 des Gesetzes Nr. 74 vom 21. März 2001 nachzugehen.

Der C.N.S.A.S. Südtirol kann bei besonderem Bedarf, bei Vorhandensein bestimmter Dienstleistungen mit einem hohen technischen, administrativen oder verwaltungstechnischen Inhalt, auch um gesetzlichen Verpflichtungen nachzukommen, Mitarbeiter einstellen, Dienste von Selbstständigen in Anspruch nehmen oder koordinierte und kontinuierliche Kooperationen, auch durch Rückgriff auf seine Mitglieder durchführen.

Dem Mitglied können auch auf der Grundlage der Bestimmungen des Art. 17, Abs. 7 des Gesetzesdekrets Nr. 117 vom 3. Juli 2017 und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen Vergütungen zugesprochen werden.

Im Sinne des Gesetzes Nr. 74 vom 21. März 2001 wird davon ausgegangen, dass die Aktivitäten der C.N.S.A.S.-Mitglieder hauptsächlich auf freiwilliger und gemeinnütziger Basis durchgeführt werden. Aufgrund der Zuständigkeiten, die direkt mit der Erfüllung der Rettungs-, Präventions- und Überwachungsaufgaben verbunden sind, die dem CNSAS durch die Artikel 1 und 2 des Gesetzes 74 vom 21. März 2001 übertragen wurden, gelten gemäß den Bestimmungen von Artikel 17 Absatz 7 des Kodex des Dritten Sektors, wie im Gesetzesdekret 117 vom 3. Juli 2017 festgelegt, die Bestimmungen von Artikel 34 Absatz 2 desselben Dekrets nicht für die Mitglieder der nationalen und regionalen Verwaltungsorgane (gemäß Artikel 3 des Gesetzes 74 vom 21. März 2001 und nachfolgende Änderungen und Integrationen).

Das Reglement für die Zuweisung von Ämtern an Mitglieder definiert die Personen und Tätigkeiten, die entschädigt werden können, sowie die Grenzen und Modalitäten, nach denen diese Entschädigungen ggf. ausbezahlt werden können.

Art. 16) Unvereinbarkeit und Interessenkonflikt

Um Profile der Unvereinbarkeit und mögliche Interessenkonflikte zu vermeiden, ist ausdrücklich vorgesehen, dass:

- a) die Ämter des Ortsstellenleiters, Delegierten, nationalen, regionalen oder Landes-Präsidenten sowie ihre jeweiligen Stellvertreter sind nicht miteinander vereinbar, es sei denn, Artikel 37, Absatz 3 sieht dies vor;
- b) die Ämter der Ortsstellenleiters, Delegierten, nationalen, regionalen oder Landes-Präsidenten sowie ihre jeweiligen Stellvertreter sind auch nicht mit denen der Aufsichtsorgane, des Abschlussprüfers und des Schiedsgerichts sowie mit den Direktoren der nationalen Schulen vereinbar;
- c) die Ämter der nationalen, regionalen oder Landes-Präsidenten sind stets unvereinbar mit der Geschäftstätigkeit der vom C.N.S.A.S. zu entschädigenden Personen mit hochspezialisierter beruflicher Tätigkeit, auf die im spezifischen Reglement zur Übertragung von Aufgaben an die Mitglieder Bezug genommen wird;
- d) die Ämter des Nationalen Vizepräsidenten, des Nationalvorstandes und des Regionalen oder Landes-Vizepräsidenten, des Delegierten und des stellvertretenden Delegierten, die Zulagen für die Durchführung von Tätigkeiten zur Qualifizierung und Spezialisierung der Funktion des C.N.S.A.S. erhalten, die in Buchstabe c) des genannten Reglements aufgeführt sind, sind unvereinbar mit der Geschäftstätigkeit der im vorigen Punkt genannten hochspezialisierten Fachkräfte des C.N.S.A.S., sofern diese entschädigt werden;
- e) Das Reglement für das Anvertrauen von Ämtern an die Mitglieder diszipliniert im Detail die oben genannten Unvereinbarkeiten und das Verbot der Anhäufung von Ämtern sowie die Höhe der aus verschiedenen Gründen erhaltenen Entschädigungen; das Reglement regelt auch das Bestehen von Unvereinbarkeit und Interessenkonflikten der oben genannten sozialen Ämter sowie die Ausübung von Arbeiten und/oder beruflichen Tätigkeiten außerhalb des C.N.S.A.S.;
- f) Ausnahmen werden ausschließlich von der nationalen Leitung festgelegt und umgesetzt, es sei denn, sie betreffen jene Mitglieder, für deren Handeln ausschließlich die Nationalversammlung zuständig ist.

Art. 17) Aufsichtsorgan des Landesdienstes

Die Landesversammlung ernennt das Aufsichtsorgan des C.N.S.A.S. Südtirol.

Die Mitglieder des Aufsichtsorgans, die unter den Nichtmitgliedern des C.N.S.A.S. ausgewählt werden, müssen im Register der Rechnungsprüfer eingetragen sein und werden von der Landesversammlung des C.N.S.A.S. Südtirol ernannt.

Die Aufgaben des Aufsichtsorgans sind diejenigen, die durch das Zivilgesetzbuch und des Kodex der Dritten Sektors festgelegt sind, insbesondere die Kontrolltätigkeit über die Verwaltungs- und Rechnungskontrolle sowie die Durchführung der Bestimmungen des E.T.S.T.-Referenzsystems.

Für die Mitglieder des Aufsichtsorgans kann der C.N.S.A.S. Alto Adige zusätzlich zur reinen Aufwandsentschädigung für die ausgeübte Funktion eine Vergütung festlegen.

Das Aufsichtsorgan kann auch aus einer Person bestehen.

Art. 18) Abschlussprüfer

Die Landesversammlung ernennt einen Abschlussprüfer oder eine Abschlussprüfungsgesellschaft, die im entsprechenden Register eingetragen ist, wenn die in den einschlägigen Rechtsvorschriften vorgesehenen Anforderungen vorliegen.

Art. 19) Vermögen

Das Vermögen der C.N.S.A.S. Südtirol besteht aus:

- a) Beweglichen, eingetragenen beweglichen und unbeweglichen Vermögenswerten, die aus irgendeinem Grund in den Besitz des Vereins gelangen und auf die gesetzlich vorgesehenen Arten und Formen des Eigentums erworben wurden
- b) Öffentlichen Zuschüssen und Mitteln, die ihr durch Gesetze und Bestimmungen zugewiesen wurden;
- c) Beiträgen, Auszahlungen und Nachlässen von öffentlichen und privaten Behörden, Verwaltungen und Einzelpersonen sowie aus Vereinbarungen mit denselben;
- d) Mitglieds- und freiwilligen Beiträgen von Mitgliedern;
- e) Einkünften aus geringfügigen kommerziellen Tätigkeiten, die zu institutionellen Zwecken getätigt werden;
- f) Den Betriebsüberschüssen der Vorjahre.

Für den Fall, dass das sekundäre und instrumentelle Einkommen gemäß Artikel 6 des Gesetzesdekrets Nr. 117 vom 3. Juli 2017 und nachfolgende Änderungen und Integrationen erfasst werden, werden diese im Haushalt hervorgehoben.

Der C.N.S.A.S. Südtirol kann jedoch nicht, auch nicht indirekt, wie dies nach den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehen ist, Gewinne und Betriebsüberschüsse, auch wenn sie nicht als Vermögenswerte benannt sind, Rückstellungen oder Kapital an Gründer, Gesellschafter, Arbeitnehmer und Mitarbeiter, Direktoren und andere Komponenten der Organisation, auch im Falle eines Rücktritts oder einer individuellen Auflösung der assoziativen Beziehung verteilen, sofern die Bestimmung oder die Verteilung nicht gesetzlich vorgeschrieben sind.

Das Vermögen der Vereinigung wird für die Durchführung ihrer satzungsgemäßen Aktivitäten zur ausschließlichen Verfolgung bürgerlicher, solidarischer und gemeinnütziger Zwecke verwendet. Es ist verboten, Gewinne und Betriebsüberschüsse, Gelder und Rücklagen, auch indirekt, in jedem Fall benannt an Gründer, Teilhaber, Arbeiter und Mitarbeiter, Direktoren und andere Mitglieder der Gesellschaftsorgane zu verteilen, auch nicht im Falle des Ausscheidens oder einer anderen Hypothese der individuellen Auflösung des Vereinsverhältnisses.

Das verbleibende Vermögen muss im Falle der Auflösung, Beendigung oder Löschung der C.N.S.A.S. Südtirol nach der Liquidation gemäß den Beschränkungen des Gesetzesdekrets Nr. 117 vom 3. Juli 2017 und nachfolgende Änderungen und Integrationen dem C.N.S.A.S. gespendet werden. Sollte dies nicht möglich sein, werden die verbleibenden Vermögenswerte in jedem Fall an eine andere Organisation des dritten Sektors übertragen.

Art. 20) Abschlüsse und Buchhaltungsunterlagen. Sozialbilanz

Das Geschäftsjahr der C.N.S.A.S. Südtirol läuft vom 1. Januar bis 31. Dezember eines jeden Jahres.

Der Jahresabschluss und der Haushaltsvoranschlag der Organisation, bestehend aus der Bilanz, der Abrechnung mit Angabe der Einnahmen und Ausgaben sowie dem Kontrollbericht, in dem die Bilanzposten, die Wirtschafts- und Managemententwicklung sowie die Bilanz dargestellt sind sowie die Methoden zur Verfolgung der in der Satzungen festgelegten Zwecke werden der Nationalversammlung zusammen mit dem Bericht des Aufsichtsorgans bis zum 30. April und am 31. Januar eines jeden Jahres zur Genehmigung vorgelegt.

Auf Angabe des Präsidenten entscheidet die Landesversammlung über die Bestimmung eines Betriebsüberschusses, wobei das Fehlen eines gewinnbringenden Zwecks beibehalten und dieser ausdrücklich für die institutionellen Zwecke des C.N.S.A.S. Südtirol abgeschlossen wird, einschließlich aller ggf. von den spezifischen Bestimmungen vorgesehenen Aktivierungen der Verfahren zur Einführung des Solidaritätsfonds, falls vorhanden.

Die Sozialbilanz des C.N.S.A.S. Südtirol wird beim einheitlichen nationalen Register des dritten Sektors eingereicht und auf der offiziellen Website veröffentlicht.

Art. 21) Komponenten

Die „alpine“ und die „speläologische“ Komponente des C.N.S.A.S. Südtirol arbeiten trotz ihrer technischen Spezifität in völliger Synergie und vollständigem Verständnis für die gemeinsame Erreichung der in Art. 2 dieser Satzung genannten Zwecke.

Art. 22) Rettungszonen

Der C.N.S.A.S. Südtirol besteht aus einer „alpinen“ Zone – Delegation und einer „speläologische“ Zone – Delegation.

Der C.N.S.A.S. Südtirol kann der nationalen Leitung die Einrichtung weiterer Rettungszonen - Rettungsdelegationen vorschlagen.

Art. 23) Rettungsortsstellen

Mitglieder der C.N.S.A.S. Südtirol sind territorial nach alpinen oder speläologischen Rettungsortsstellen eingestuft. Jede Ortsstelle besteht aus mindestens 12 Mitgliedern.

Die Ortsstelle wird auf Vorschlag der Regional- und Landesleitung oder von der Regional- und Landesversammlung eingerichtet, übernommen oder aufgelöst.

Eine Ortsstelle ist für eine oder mehrere benachbarten Gemeinden zuständig.

Die speläologische Zone/Delegation wird eingerichtet, wo mindestens eine speläologische Ortsstelle vorhanden ist.

Die Ortsstellenversammlung wählt einen Ortsstellenleiter und bis zu zwei stellvertretende Ortsstellenleiter, von denen einer mit stellvertretenden Funktionen für den regulären Betrieb des Dienstes im Zuständigkeitsbereich verantwortlich ist.

Die weiteren Funktionen der Versammlung werden durch die regionalen oder Landesreglements geregelt.

Die Einberufungsmethoden, die Feststellung der Beschlussfähigkeit und das Quorum der Beschlüsse sind im Art. 36 der vorliegenden Satzung geregelt. Die Merkmale der Kandidaturen und die Art und Weise der technischen Verwaltung der Wahlversammlungen unterliegen der vorliegenden Satzung und dem Generalreglement des C.N.S.A.S. Südtirol.

Art. 24) Ortsstellenleiter

Die Ortsstelle wird vom Ortsstellenleiter koordiniert und geleitet, der auch institutionell verantwortlich und deren Vertreter ist.

Der Ortsstellenleiter, der direkt an den Delegierten oder an den Regional- oder Landespräsidenten berichtet, ist verantwortlich für:

- a) Die Koordination der gesamten Tätigkeiten der Ortsstelle;
- b) die Planung der Schulungs- und Ausbildungstätigkeiten im Rahmen seiner Zuständigkeit;
- c) die Leitung von Rettungseinsätzen im Rahmen der geltenden Konventionen und Einsatzprotokolle sowie in Übereinstimmung mit den spezifischen Referenzvorschriften und Richtlinien der höheren Stellen;
- d) die Pflege von Kontakten und Beziehungen zu lokalen Behörden und staatlichen Stellen in ihrem Zuständigkeitsbereich, ohne das Recht, Handlungen in Abwesenheit einer Delegation des Regional- oder Landespräsidenten festzulegen;
- e) die Organisation der Mitglieder der Ortsstelle auf der Grundlage ihrer Hauptbedürfnisse und in Übereinstimmung mit den Bestimmungen ihrer eigenen Beschlüsse und denen der höheren Organe;
- f) alle in der Verantwortung der Ortsstelle befindlichen Materialien und Ausrüstungen, die von den höheren Stellen übertragenen Darlehen und

- Beiträge sowie die von der Ortsstelle selbst im Namen und im Auftrag des C.N.S.A.S. gesammelten Darlehen und Beiträge zu verwalten;
- g) die jährliche Erstellung und Übermittlung der aktualisierten Liste der Mitglieder der Ortsstelle an das Regionalbüro;
 - h) dem Regionalpräsidenten die Mitglieder vorzuschlagen, die nach Beendigung ihrer Tätigkeit zu emeritierten Mitgliedern ernannt werden können;
 - i) Vorbereitung aller Dokumente, die nach den Vorschriften des C.N.S.A.S. oder nach den Bestimmungen der höheren Stellen erforderlich sind, einschließlich der Einsatzberichte und der Dokumente, aus denen sich die Abschlussrechnung zusammensetzt;
 - j) das Erlassen von Vorsorge- und Disziplinarmaßnahmen im Rahmen seiner Zuständigkeit.

Der stellvertretende Ortsstellenleiter ersetzt ihn im Falle seiner Abwesenheit oder Behinderung ohne die Notwendigkeit einer Delegation.

Art. 25) Landesversammlung

Die Landesversammlung ist das souveräne und entscheidungstragende Organ des Landesdienstes C.N.S.A.S. Südtirol.

Die Versammlung besteht aus dem Präsidenten, der den Vorsitz führt, einem stellvertretenden Präsidenten, den Delegierten und stellvertretenden Delegierten sowie den Ortsstellenleitern.

Die Aufgaben der Landesversammlung sind insbesondere:

- a) Wahl und Abwahl des Präsidenten und des stellvertretenden Präsidenten;
- b) Wahl und Abwahl der zusätzlichen Mitglieder der Landesleitung, auf die im folgenden Artikel 26 Bezug genommen wird;
- c) Wahl und Abwahl von zusätzlichen Mitgliedern der Nationalversammlung aus seiner Mitte, wenn der Dienst die erforderlichen Voraussetzungen erfüllt;
- d) Genehmigung und Änderung der Landessatzung, des Generalreglements und der Reglements, die in ihrer Zuständigkeit liegen;
- e) Genehmigung der von der Landesleitung ausgearbeiteten allgemeinen Tätigkeitsprogramme;
- f) Genehmigung des Jahresabschlusses und des Haushaltsvoranschlages unter Berücksichtigung des Art. 18 und wie ausdrücklich in Art. 19 beschrieben;
- g) Ernennung und Entlassung von Mitgliedern des Aufsichtsorgans und ggf. des Abschlussprüfers;
- h) Genehmigung des Kaufs und Verkaufs von Immobilien und eingetragenen beweglichen Gütern;
- i) Auflösung einer Ortsstelle, Vorschlag der Einrichtung oder Auflösung einer Zone;
- j) über die Verantwortung der Mitglieder der Gesellschaftsorgane abstimmen und verantwortungsbewusstes Handeln ihnen gegenüber fördern;
- k) Genehmigung der Geschäftsordnung für den Sitzungsablauf, falls vorhanden;
- l) über die Umwandlung der Vereinigung abstimmen;
- m) über die anderen Gegenstände zu beraten, die durch Gesetz oder Satzung seiner Zuständigkeit zugewiesen sind.

Die Beschlüsse der Landesversammlung sind immer verbindlich für die Landes- und Ortsstellenleitung.

Die Mitglieder können an den Landesversammlungen teilnehmen.

Die Art und Weise der Einberufung, die Überprüfung des Quorums und des Quorums für Beschlüsse werden im folgenden Art. 38 geregelt. Die Merkmale der Kandidaturen und die Art und Weise der technischen Verwaltung der

Wahlversammlungen unterliegen der vorliegenden Satzung und dem Generalreglement des C.N.S.A.S. Südtirol.

Gemäß Artikel 24 Absatz 5 des Gesetzesdekrets 117/2017 sind getrennte Versammlungen vorgesehen. Die Bestimmungen des dritten, vierten, fünften und sechsten Absatzes von Artikel 2540 des italienischen Zivilgesetzbuches gelten für solche Versammlungen, soweit sie miteinander vereinbar sind. Die getrennten Versammlungen werden sowohl für die alpinen Ortsstellen als auch für die Speläo Ortsstelle stattfinden. Die getrennte Versammlung der Speläo Ortsstelle wählt den Delegierten der Speläo-Komponente in die Landesleitung, während die anderen Komponenten der Landesleitung von der Landesversammlung gewählt werden. Die in der getrennten Versammlung der Speläo Ortsstelle gewählten Delegierten haben in der Landesversammlung kein Stimmrecht für die Wahl der übrigen Mitglieder der Landesleitung.

Art. 26) Die Landesleitung

Die Landesleitung ist das Exekutivorgan des Landesdienstes: Sie setzt sich immer aus einer ungeraden Zahl von Mitgliedern zusammen und besteht aus dem Präsidenten/Delegierter der alpinen Komponente, dem stellvertretenden Präsidenten, dem Delegierten der speläologischen Komponente, sowie maximal vier von der Landesversammlung gewählten Vorstandsmitgliedern, davon zwei aus den Ortsstellenleiter oder stellvertretenden Ortsstellenleitern und zwei aus den Mitgliedern des C.N.S.A.S. Südtirol.

Die Landesleitung hat die Aufgabe:

- a) Alle Maßnahmen zu ergreifen, die zur Umsetzung der von der Landesversammlung und den höheren Organen verabschiedeten Leitlinien und Beschlüsse erforderlich sind;
- b) Planung und Umsetzung der allgemeinen organisatorischen Kriterien des Dienstes, auch unter Vorbereitung und Vollstreckung spezifischer Bestimmungen, die von der Landesversammlung und ggf. von der nationalen Leitung genehmigt und/oder ratifiziert wurden;
- c) Ermittlung der Schulen und technischen Kommissionen, die für die Zwecke der Institution als notwendig erachtet werden;
- d) Vorbereitung des Jahresabschlusses und des Haushaltsvoranschlages des C.N.S.A.S. Südtirol zur Genehmigung durch die Landesversammlung und zur Erstellung und Übermittlung der Wirtschafts-Finanzberichte auf der Grundlage der Landesbestimmungen;
- e) Den Mitgliedern oder der Landesversammlung Änderungen der Satzung des Dienstes vorzuschlagen und sie im Voraus der nationalen Leitung gemäß den Bestimmungen des Art. 40 der C.N.S.A.S.-Satzung vorzulegen;
- f) Die Einstellung von Mitarbeitern vorzusehen, sowie die Zuweisung von Aufgaben und Beratungen auch im Bereich der eigenen Mitglieder gemäß dem Generalreglement für die Zuweisung von Aufgaben an die Mitglieder;
- g) Eine Ortsstelle kommissarisch leiten und Beantragung der Auflösung einer Ortsstelle;
- h) Erlassen von Vorsorge- und Disziplinarmaßnahmen im Rahmen der eigenen Zuständigkeit;
- i) Durchführung anderer geplanter oder erforderlicher Tätigkeiten, um die Ziele der Einrichtung zu erreichen und die gesetzlichen Verpflichtungen sowie alle anderen vorgesehenen Funktionen und Vorschriften des Generalreglements, des Disziplinarreglements, der nationalen Vorschriften sowie die Satzungen selbst und die regionalen oder Landesreglements zu beachten.

Die Art und Weise der Einberufung, die Überprüfung des Quorums und des Quorums für Beschlüsse werden im folgenden Art. 36 geregelt.

Art. 27) Präsident und stellvertretender Präsident des Landesdienstes

Der Landespräsident ist der gesetzliche Vertreter des Landesdienstes und stellt deren moralische und ethische Einheit dar in enger operativer und vorsätzlicher Übereinstimmung mit den Bestimmungen der Nationalversammlung, des nationalen Präsidenten und der nationalen Leitung sowie der Landesversammlung und der Landesleitung.

Der Präsident und der stellvertretende Präsident werden von der Landesversammlung aus der Mitte der Mitglieder des Landesdienstes gewählt.

Der Präsident hat folgende Aufgaben:

- a) Die Einberufung und den Vorsitz der Landesleitung und der Landesversammlung und die Umsetzung der Beschlüsse beider Organe;
- b) Die Überwachung der Organisation des Dienstes durch Koordinierung und Leitung der Schulungs- und operativen Zuständigkeitsbereiche, einschließlich der Notfälle des Katastrophenschutzes regionaler oder provinzieller Zuständigkeit;
- c) Die Leitung besonders kritischer und schwerwiegender Operationen bei gemeinsamen Tätigkeiten mehrerer Rettungsortsstellen;
- d) Die Überwachung der Tätigkeit der Mitarbeiter und der betreffenden Zusammenarbeit;
- e) Die Überwachung und Koordinierung der Tätigkeiten der Landesschulen;
- f) Vertretung des Dienstes in den Beziehungen zu lokalen und staatlichen Stellen auf dem Gebiet der Provinz, auch zum Zweck der Festlegung von Vereinbarungen, Betriebsprotokollen und allem, was für die Erreichung der Vereinszwecke als nützlich erachtet wird;
- g) Vorschläge für Projektfinanzierungen, die darauf abzielen, den Landesdienst für regionale, nationale und europäische Einrichtungen zu entwickeln, und zu diesem Zweck Synergien und Kooperationen mit Organisationen und Einrichtungen herstellen, mit dem Einverständnis der Nationalvorstandes im Falle von nationalen Projekten;
- h) Die Anwendung der Richtlinien und Anweisungen der Nationalversammlung, des Präsidenten und der nationalen Leitung des C.N.S.A.S. auch in Bezug auf Art. 22, Buchstaben f, i und h der C.N.S.A.S.-Satzung zu befolgen unter Aufrechterhaltung aktiver Beziehungen zu beiden Organismen und ihren Vertretern;
- i) Übermittlung aller Rechtsakte und Beschlüsse an den Nationalvorstand des CNSAS, die gemäß der Satzung, dem Generalreglement und den anderen Reglements des C.N.S.A.S. auf nationaler Ebene eingesehen, genehmigt oder ratifiziert werden müssen;
- j) Jährliche Vorbereitung und Übermittlung aller Mitgliederlisten der C.N.S.A.S. Südtirol an den nationalen Präsidenten des C.N.S.A.S. sowie der Namenjener, deren Ernennung zu emeritierten Mitgliedern oder Ehrenmitgliedern vorgeschlagen wird.

Der stellvertretende Präsident unterstützt den Präsidenten in allen Verantwortungsbereichen. Der stellvertretende Präsident ersetzt ihn im Falle seiner Abwesenheit oder Behinderung ohne Notwendigkeit einer Bevollmächtigung.

Art. 28) Amtszeit der Wahlämter und Rücktritt

Alle Wahlämter haben eine Amtszeit von drei Jahren und können auch mehrere aufeinanderfolgende Amtszeiten dauern.

Jedes Mitglied kann für maximal vier aufeinanderfolgende Amtszeiten folgende Ämter innehaben: Ortsstellenleiter, Delegierter, Regional- oder Landespräsident, Nationalpräsident und jeweilige Stellvertreter sowie Nationalvorstand und zusätzliches Mitglied der Nationalversammlung, schließlich das Mitglied der Schiedskommission.

Die obengenannten Ämter, mit Ausnahme des Schiedskommission Mitglieds, können nur bekleidet werden, wenn man im Besitz einer der technischen Qualifikationen ist oder war, die in den Ausbildungsplänen in Anwendung des Gesetzes Nr. 74 vom 21. März 2001 und nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen vorgesehen sind.

Die Mitglieder des Aufsichtsorgans können vier aufeinanderfolgende Amtszeiten im Amt bleiben.

Das Mandat gilt als abgeschlossen, wenn mindestens zwei Drittel der vorgesehenen dreijährigen Laufzeit überschritten wurden.

Nach Ablauf aller für die jeweiligen Ämter vorgesehenen Mandate ist eine Kandidatur für dasselbe Amt nur nach Ablauf von mindestens drei Jahren zulässig.

Bei vorzeitigem Rücktritt und bis zur Einberufung von Neuwahlen übernimmt stets der Stellvertreter mit stellvertretenden Funktionen.

Die Wahlen im Falle eines Rücktritts oder am Ende einer Amtszeit müssen für alle Ämter innerhalb von 30 (dreißig) Tagen angesetzt werden, mit Ausnahme des Landespräsidenten, die auf 60 (sechzig) Tage festgelegt sind.

Im Falle eines Rücktritts endet die Amtszeit der ersatzweise Gewählten nach Ablauf des Mandats des jeweiligen Amtes.

Den regionalen und Landesdiensten wird die Möglichkeit gegeben, die Anzahl der Mandate weiter zu verringern.

Das Generalreglement des C.N.S.A.S. legt auch andere Merkmale der Wahlämter fest.

Art. 29) Disziplinarmaßnahmen

Das Mitglied, das für Fahrlässigkeit, Mängel oder Unregelmäßigkeiten bei allen Tätigkeiten des C.N.S.A.S. oder für Verhaltensweisen verantwortlich ist, die den Interessen oder dem guten Ruf des C.N.S.A.S. selbst abträglich sind, kann je nach Schwere der Fälle wie folgt bestraft werden: Verweis, Verwarnung, Abmahnung, Entfernung aus Aufgaben, Aussetzung von Rollen und Ausschluss gemäß den Bestimmungen des Disziplinarreglements des C.N.S.A.S. und der vorliegenden Satzung.

Art. 30) Kommissar

In besonders schwerwiegenden Fällen, die die gesamte Organisationsstruktur einer Ortsstelle betreffen, kann ein Kommissar ernannt werden.

Die Beauftragung eines Kommissars für eine Ortsstelle obliegt der Landesleitung.

Art. 31) Genehmigung und Änderung der Satzung

Die Genehmigung dieser Satzung und etwaigen Änderungen müssen gemäß den Bestimmungen des Art. 36 dieser Satzung erfolgen.

Vor der Genehmigung durch die Landesversammlung muss der Entwurf der Satzung rechtzeitig an die Nationale Direktion geschickt werden, so dass diese sich zur Einhaltung des geltenden Rechtsrahmens äußern kann.

Art. 32) Auflösung von Ortsstellen

Die Auflösung einer Ortsstelle wird von der Landesversammlung auf Vorschlag der jeweiligen Landesleitung oder nach erfolgloser Bestellung eines Kommissars auf Vorschlag des Kommissars genehmigt.

Art. 33) Landesversammlung und Ortsstellenversammlung

Die Versammlungen werden mit allen Mitteln, einschließlich telematischer, einberufen, die einen Empfangsnachweis ermöglichen, dessen Versand mindestens fünfzehn Tage vor dem Datum der Sitzung zu erfolgen hat. Im Falle einer berechtigten Dringlichkeit muss die Benachrichtigung der Einberufung mit denselben Methoden

mindestens fünf Tage vor dem für die Versammlung geplanten Termin gesendet werden.

Die Einberufung muss einen Hinweis auf Datum, Ort und Tagesordnung der Versammlung enthalten, ggf. sowohl in der ersten als auch in der zweiten Einberufung.

In der Benachrichtigung muss zudem festgelegt werden, ob es sich um eine ordentliche oder eine außerordentliche Versammlung handelt.

Die Versammlung ernennt einen Schriftführer, der die entsprechenden Protokolle erstellen muss, die im entsprechenden Protokollbuch aufzubewahren sind. Das Protokoll wird vom Präsidenten und vom Schriftführer der Versammlung unterzeichnet. Jedes Mitglied kann eine Kopie des Protokolls einschließlich etwaiger Beschlüsse auf einfachen schriftlichen Antrag an das jeweilige betreffende Organ anfordern.

Die ordentliche Versammlung ist in der ersten Einberufung rechtlich konstituiert, wenn zwei Drittel der Berechtigten anwesend sind und die Beschlüsse mit der Mehrheit der Anwesenden gefasst werden.

In zweiter Einberufung ist die ordentliche Versammlung unabhängig von der Zahl der Anwesenden gültig, und Beschlüsse werden mit der Mehrheit der Anwesenden gefasst.

Ordentliche Landesversammlungen mit Wahlcharakter werden nur bei erstmaliger Einberufung mit der Hälfte plus einer der Berechtigten gesetzlich konstituiert und wählen die jeweiligen Wahlämter mit getrennten Stimmen in geheimer Abstimmung, die die Hälfte plus eine der Stimmen der Anwesenden erreichen müssen, d. h. es müssen mehrere Abstimmungen durchgeführt werden, bis das vorgesehene Quorum erreicht ist.

Bei Beschlüssen über die Genehmigung oder Änderung der Satzung ist die außerordentliche Versammlung sowohl in der ersten als auch in der zweiten Einberufung gesetzlich konstituiert, wenn zwei Drittel der berechtigten Parteien anwesend sind und die Beschlüsse mit einer Mehrheit von zwei Dritteln der Anwesenden gefasst werden.

Bei Beschlüssen über die Auflösung eines Landesdienstes oder einer Ortsstelle wird die außerordentliche Versammlung sowohl in der ersten als auch in der zweiten Einberufung mit Anwesenheit von drei Vierteln der Berechtigten gesetzlich konstituiert, und die Beschlüsse werden mit einer Mehrheit von mindestens drei Vierteln der Mitglieder gefasst.

Die außerordentliche Versammlung berät über Angelegenheiten von besonderer und strategischer Bedeutung oder über Tatsachen von absoluter Schwere; in diesem Fall gelten die Quoren, die für die Beschlussfähigkeit bei Änderungen der Satzung vorgesehen sind. Sie kann insbesondere auch über gesetzgeberische Maßnahmen, Konventionen oder gleichwertige Handlungen beraten, die sich auf die Erreichung der in Art. 2 und 3 dieser Statuten genannten Zwecke ganz wesentlich auswirken.

Die Abstimmung durch eine schriftliche Vollmacht ist einem Mitglied der Versammlung gestattet, ein Mitglied der Versammlung kann jedoch nicht mehr als eine Vollmacht haben.

Bei Nichteinberufung durch das zuständige Organ kann die Einberufung der Versammlung von einem Zehntel der Berechtigten beantragt werden oder vom Aufsichtsorgan einberufen werden.

Für alles, was nicht ausdrücklich erwähnt wird, wird auf das Generalreglement des C.N.S.A.S. verwiesen.

Art. 34) Die Landesleitung

Die Landesleitung wird auf die gleiche Weise wie im vorherigen Artikel beschrieben einberufen d. h. die Einberufung erfolgt mindestens 7 Tage vor dem Tag der Sitzung.

Die Sitzung der Landesleitung kann auch per Video- oder Telefonkonferenz abgehalten werden.

Bei der ersten Einberufung sind die vorgenannten Organe rechtlich konstituiert, wenn zwei Drittel der Berechtigten anwesend sind und die Beschlüsse mit der Mehrheit der Anwesenden gefasst werden.

Bei einer zweiten Einberufung ist die Leitung beschlussfähig, wenn die Hälfte plus einer der Berechtigten anwesend ist und die Beschlüsse mit der Mehrheit der Anwesenden gefasst werden.

Bei Bestellung von Kommissaren für eine Ortsstelle werden Beschlüsse mit einer Mehrheit von zwei Dritteln der Anwesenden gefasst.

Die Abstimmung durch eine schriftliche Vollmacht ist einem anderen Mitglied der Versammlung gestattet, ein Mitglied der Versammlung kann nicht mehr als eine Vollmacht haben.

Bei Nichteinberufung durch das zuständige Organ kann die Einberufung der Versammlung von der Hälfte plus einem der Berechtigten beantragt werden, oder sie wird vom hierarchisch übergeordneten Organ auf die gleiche Weise oder vom Kontrollorgan einberufen.

Jedes Mitglied kann eine Kopie des Protokolls einschließlich etwaiger Beschlüsse auf einfachen schriftlichen Antrag an das jeweilige betreffende Organ oder auch an den Landespräsidenten anfordern.

Art. 35) Dienstalster und Merkmale der Kandidaturen

Mitglieder mit einem Dienstalster von mindestens 3 Jahren als Mitglied des C.N.S.A.S. können das Amt des Ortsstellenleiters und seiner jeweiligen Stellvertreter übernehmen, es sei denn, die Landesleitung gewährt begründete Ausnahmen. Innerhalb von 12 Monaten nach der Wahl müssen die neu gewählten Ortsstellenleiter und stellvertretenden Ortsstellenleiter an einem speziellen Schulungskurs für Führungskräfte der S.na.D.O.S. teilnehmen.

Mitglieder, die seit mindestens 6 Jahren als Mitglied registriert sind, können das Amt des Delegierten und seines Stellvertreters übernehmen, sofern die Landesleitung keine berechtigten Ausnahmen vorsieht. Innerhalb von 6 Monaten nach der Wahl müssen der neu gewählte Delegierte und stellvertretende Delegierte an einem speziellen Schulungskurs für Führungskräfte der S.na.D.O.S. teilnehmen.

Mitglieder mit einem Dienstalster von mindestens 6 Jahren können das Amt des Landespräsidenten und seines Stellvertreters übernehmen, es sei denn, die Nationale Leitung gewährt begründete Ausnahmen. Innerhalb von 3 Monaten nach der Wahl müssen der neu gewählte Präsident und stellvertretende Präsident an einem speziellen Schulungskurs für Führungskräfte der S.na.D.O.S. teilnehmen.

Ähnlich wie beim Dienstalster der Präsidenten müssen die zusätzlichen Mitglieder der Versammlung eine Mitgliedschaft von mindestens 6 Jahren vorweisen und die Ämter des Präsidenten oder Delegierten oder des jeweiligen Stellvertreters innehaben oder innegehabt haben.

Als zusätzliche Mitglieder der Landesversammlung oder Leitung können Mitglieder gewählt werden, die ein Dienstalster von mindestens 6 Jahren haben, es sei denn, die zuständige Versammlung gewährt begründete Ausnahmen.

Mitglieder können nicht in die oben genannten Ämter gewählt werden, wenn sie auch nur einmal der Disziplinarmaßnahme der Suspendierung durch den C.N.S.A.S. unterworfen wurden und wenn sie sich unter den in Art. 16 der Satzung del C.N.S.A.S. Südtirol.

Das unentschuldigte Unterlassen der Teilnahme an den in den vorstehenden Absätzen genannten Ausbildungskursen hat den Verlust des passiven Wahlrechts für die auf das erste Mandat folgenden Mandate zur Folge.

Art. 36) Technische Modalitäten der Einberufung. Anwesenheitsquorum und Quorum bei Wahlen der Organe des C.N.S.A.S.

Die Sitzungen müssen auf die in Art. 36 der vorliegenden Satzung beschriebenen Weise und mindestens mit der unten angegebenen Zeitspanne einberufen werden:

- a) Landesversammlung mindestens 2 (zwei) Mal im Jahr;
- b) Ortsstellenversammlung mindestens 4 (vier) Mal im Jahr.

Die Landesleitung muss auf die in Art. 36 der vorliegenden Satzung beschriebenen Weise und mindestens in der unten angegebenen Zeitspanne einberufen werden:

- c) Landesleitung mindestens 4 (vier) Mal im Jahr;

Die Versammlung ernennt einen Schriftführer, der die entsprechenden Protokolle erstellen muss, die im entsprechenden Protokollbuch aufzubewahren sind. Das Protokoll wird vom Präsidenten und vom Schriftführer der Versammlung unterzeichnet.

Bei Wahlversammlungen ernennt die Versammlung einen Präsidenten, in der Regel den ältesten im C.N.S.A.S. Südtirol, einen Protokollführer und drei Wahlhelfer.

Der Präsident überprüft vor der Versammlung die Ordnungsmäßigkeit der Einberufung, die nur bei der ersten Einberufung erfolgen darf und gemäß den Bestimmungen der Satzung gültig ist bei Anwesenheit mindestens der Hälfte der Berechtigten plus einer Stimme, einschließlich der Stimmrechtsvertreter und geht dann über zur Vorstellung der Kandidaturen und Überprüfung der Wählbarkeit unter Berücksichtigung der Bestimmungen des vorherigen Artikels.

Für die Wahl zu jedem Amt, beginnend mit dem hierarchisch gesehen höchsten Amt, muss mit Einzelabstimmung vorgegangen werden, für deren Gültigkeit muss die Hälfte plus eine der Stimmen der Anwesenden erreicht werden, oder es müssen mehrere Abstimmungen durchgeführt werden, bis das vorgesehene Quorum bei den zur Wahl stehenden Mitgliedern erreicht wird. Bei wiederholter Parität ist der Dienstälteste im C.N.S.A.S. gewählt

Nach Abschluss der geheimen Abstimmungsvorgänge erstellt der Schriftführer einen Auszug des Protokolls mit den Einzelheiten zur Abstimmung (Anzahl der Anwesenden, wie viele davon mit Vollmacht, Anzahl gültiger, weißer und ungültiger Stimmzettel, Anzahl der jedem einzelnen Kandidaten in allen Phasen der Wahl zugefallenen Stimmen), der vom Präsidenten der Versammlung und von den Wahlhelfern unterzeichnet wird. Schließlich verkündet der Präsident der Versammlung die Gewählten.

Eine Kopie des Protokolls der Versammlung der Ortsstelle muss an die Landesleitung gesendet werden, damit die daraus resultierenden Änderungen überprüft und im Mitgliederregister eingetragen werden können.

Analog zu den vorstehenden Ausführungen muss der nationalen Leitung eine Kopie des Protokolls der Regional- oder Landesversammlung in Bezug auf die Erfüllung und Prüfung der Wahlen, der Abstimmung und den sich daraus ergebenden Änderungen im Mitgliedsregister übermittelt werden.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Wahlämter auch bei Abstimmungen, die vor dem natürlichen Ablauf stattfanden, bis zum Abschluss des ursprünglichen Mandats bestehen bleiben. Es wird außerdem darauf hingewiesen, dass die Wahlämter, die die aufgehobenen ersetzt haben, bis zum Ablauf des ursprünglichen Mandats letzterer bestehen bleiben.

Das Mandat gilt als abgeschlossen, wenn mindestens zwei Drittel der vorgesehenen dreijährigen Laufzeit überschritten wurden.

Art. 37) Schiedsspruch

Für Streitigkeiten zwischen Mitgliedern des C.N.S.A.S., zwischen Mitgliedern und Organen des C.N.S.A.S. und zwischen den Organen des C.N.S.A.S. nach Abschluss

der obligatorischen Schlichtungsphase vor dem nationalen Schiedsgericht sowie für die Berufungen gegen die endgültigen Disziplinarmaßnahmen, den Verlust der Mitgliedschaft und die Auflösung eines Landesdienstes oder einer Ortsstelle ist der Einspruch nur unter Rückgriff auf einen nationalen Schiedsrichterausschuss zulässig, der gemäß den Artikeln 806 ff. der Zivilprozessordnung (CpC) vorgeht.

Die Ernennung der Schiedsrichter erfolgt gemäß Art. 810 der Zivilprozessordnung und der dritte Schiedsrichter wird von den beiden von den Parteien ernannten Schiedsrichtern oder, falls dies nicht möglich ist, vom Vorsitzenden des Mailänder Gerichtshofs ernannt. Das Schiedsverfahren findet in Mailand statt.

Die Kosten für die Einrichtung und den Betrieb der Schiedsstelle werden von der Partei, die die Intervention beantragt, vorweggenommen und vom Schiedsforum dem Unterliegenden auferlegt.

Art. 38) Übergangsregeln

Die zum Zeitpunkt der Genehmigung dieser Satzung gewählten Ämter bleiben bis zum Ende der natürlichen Amtszeit im Amt.

Art. 39) Schlussbestimmungen

Die verbindliche Fassung dieser Satzung ist in italienischer Sprache verfasst.

Für alles, was nicht unter diese Satzung fällt, wird auf die Satzung, das Generalreglement, das Disziplinarreglement, das Reglement für die Zuweisung von Ämtern an Mitglieder sowie die anderen Reglements des C.N.S.A.S. und die Reglements des C.N.S.A.S. Südtirol und die geltenden Rechtsvorschriften verwiesen.

Genehmigt von der Landesversammlung des C.N.S.A.S. Südtirol vom 28.10.2020.

Gez. Gajer Giorgio

Gez. Walter Crepaz, Notar L.S.

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA AD
ORIGINALE FORMATO SU SUPPORTO ANALOGICO**

(Art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e Art. 68-ter della Legge 16
febbraio 1913, n. 89)

La presente copia informatica, composta di n. 39 facciate su n. 20 fogli, è
conforme al suo originale, formato su supporto analogico, firmato a norma
di legge e conservato nei miei atti e sostituisce l'originale ad ogni effetto di
legge.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Bolzano , 13 novembre 2020

Firma digitale del Notaio Walter Crepaz di Bolzano

Certificato di firma valido dal 4 agosto 2020 alle ore 11:13:00 fino al 4
agosto 2023 alle ore 11:13:00.

Certification Authority: Consiglio Nazionale del Notariato